

***COMUNE di
COLOGNO
AL SERIO***

***CONSIGLIO
COMUNALE***

del 30-08-2022

Sindaco DRAGO CHIARA

Buonasera a tutte e a tutti.

Possiamo dare inizio a questa seduta del Consiglio comunale.

Prego il Segretario Dottor Valli di fare l'appello per verificare la presenza del numero legale.

Il Segretario procede all'appello

Sindaco DRAGO CHIARA

Benissimo, quindi siamo presenti in 16; il numero legale c'è.

Possiamo quindi dare inizio effettivo alla seduta con l'ordine del giorno.

OGGETTO N. 1 – LETTURA ED APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE ADOTTATE NELLA SEDUTA IN DATA 28.07.2022

Sindaco DRAGO CHIARA

Primo punto: lettura e approvazione dei verbali delle deliberazioni di Consiglio dell'ultima seduta che si è tenuta, ricordo, il 28 di luglio scorso.

Anche qui chiedo al Segretario di leggere gli oggetti delle delibere.

Segretario Valli Dottor Stefano

Deliberazione numero 45 avente per oggetto: lettura ed approvazione dei verbali delle deliberazioni del Consiglio comunale adottate nella seduta in data 30/06/2022;

deliberazione numero 46 avente per oggetto: interrogazione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dal Consigliere Signor Massimiliano Delcarro appartenente alla Lista Cologno Concreta riguardante la tutela della sicurezza dei colognesi;

deliberazione numero 47 avente per oggetto: interrogazione presentata ai sensi dell'articolo 24 del regolamento del Consiglio comunale dal Consigliere Signor Massimiliano Delcarro appartenente alla Lista Cologno Concreta riguardante il centro natatorio;

deliberazione numero 48 avente per oggetto: variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2022/2024; approvazione;

deliberazione numero 49 avente per oggetto: verifica degli equilibri generali di bilancio 2022/2024 e contestuale formale presa d'atto della rettifica delle risorse vincolate del risultato di amministrazione 2021 in esito alla determinazione numero 54/2022 assunta ex articolo 37 bis del DL 21/2022.

Sindaco DRAGO CHIARA

Benissimo.

Ci sono interventi su queste delibere?

Se non ci sono interventi metto in votazione la loro approvazione.

Tra i presenti in aula chi è favorevole? Faccio la controprova; contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Chiedo alla Consigliera Pezzoni di esprimere il suo voto: favorevole.

Ok purtroppo è collegato il microfono con il computer ma ho sentito che hai detto “favorevole”; adesso cerco di modificare la cosa.

Quindi il punto è approvato all'unanimità.

OGGETTO N. 2 – Artt. 42, comma 4 e 175, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.: RATIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE ADOTTATA IN VIA D'URGENZA n. 103 DEL 23.08.2022 ad oggetto: “Variazione urgente al bilancio di previsione 2022-2024 (esercizio 2022) n. 2/2022 – Contestuale variazione al PEG 2022-2024 (es. 2022) n. 2/2022”

Sindaco DRAGO CHIARA

Possiamo passare al secondo punto all'ordine del giorno, che è la ratifica di una deliberazione di Giunta comunale che è stata adottata in via d'urgenza la scorsa settimana, il 23 di agosto; è la variazione di bilancio numero 2 con la contestuale variazione del peg.

Chiedo all'Assessore Pezzoli di relazionare al Consiglio comunale.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Buonasera a tutti.

Questa è la variazione d'urgenza numero 2 del 2022 fatta dalla Giunta con la delibera 103 del 23 agosto 2022.

Il regolamento di contabilità, recependo quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 175 del TUEL, stabilisce che le variazioni del bilancio di previsione siano di competenza dell'organo consiliare, ma che le stesse possano essere adottate dalla Giunta in via d'urgenza, salvo ratifica dell'organo consiliare entro 60 giorni, a pena di decadenza.

Questa delibera è stata fatta praticamente una settimana fa per permettere agli uffici, dopo vedremo di adottare gli impegni di spesa per le politiche, quindi siamo nei 60 giorni e con questa delibera ratifichiamo la variazione d'urgenza.

Le motivazioni di questa variazione d'urgenza sono quelle di soddisfare in primis la richiesta avvenuta in data 8 agosto 2022 da parte del responsabile dell'area amministrativa finalizzata all'integrazione degli stanziamenti di spesa accesi al lavoro straordinario elettorale e agli onorari dei componenti dei seggi elettorali in relazione alle consultazioni politiche del 25 settembre 2022.

Poi la richiesta, in data 29 luglio 2022, del responsabile dell'area della gestione del territorio, come definite in data 20 agosto 2022, altrettanto finalizzata all'integrazione dello stanziamento di spesa afferente l'allestimento e gli spazi per propaganda elettorale dei seggi elettorali e della sanificazione degli stessi in relazione sempre alle elezioni politiche del 25 settembre 2022.

Quindi queste variazioni sono state fatte al fine di consentire ai due responsabili di area nei necessari tempi tecnici e rispetto delle scadenze di legge di procedere con l'assunzione degli inerenti impegni di spesa.

Questa è la sintesi di una variazione semplicissima.

Abbiamo variazioni in aumento per quanto riguarda le entrate pari a 35.000 €, che è relativo al rimborso che ci verrà erogato dallo Stato per le spese che dovremo sostenere, in spesa variazioni in aumento per pari importo, 35.000 €, che sono le spese appunto descritte poc'anzi.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli.

È aperta la discussione.

Ci sono domande o interventi su questa variazione?

Se non ci sono interventi possiamo metterla in votazione; c'è l'immediata eseguibilità, data appunto la ricaduta della variazione stessa.

Quindi chiedo ai presenti in aula chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessun astenuto.

Quindi chiedo anche alla Consigliera Pezzoni: favorevole.

OK, perfetto.

Quindi è approvata all'unanimità.

Chiedo l'immediata eseguibilità, come vi avevo detto.

Chi è favorevole? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Alla Consigliera Pezzoni per l'immediata eseguibilità: favorevole.

Perfetto; quindi è approvata all'unanimità.

OGGETTO N. 3 – Art. 175 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.: VARIAZIONE n. 3/2022 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 (parte corrente investimenti) - APPROVAZIONE

Sindaco DRAGO CHIARA

Cedo nuovamente il posto all'Assessore Pezzoli per passare al terzo punto, che è un'altra variazione, questa volta la variazione numero 3 che viene portata in Consiglio comunale.

Ci relazionerà appunto l'Assessore Pezzoli.

Grazie.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Ecco, questa invece è una variazione ordinaria che passa direttamente dal Consiglio comunale.

È una variazione che ricade su tutti e tre gli esercizi, 22, 23 e 24, ma sul 23 e 24 sono solo delle piccole spese di 4.000 sul 23 di 2.000 circa sul 24, diciamo di sistemazione di alcuni capitoli; quindi mi concentro su 22; è una piccola variazione ma comunque è diciamo significativa.

Per quanto riguarda le entrate abbiamo al titolo 2, trasferimenti correnti, tipologia 101 trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche, maggiori entrate per 4.000 € che sono una maggiore entrata sul fondo erariale straordinario per la garanzia dei servizi erogati, quindi il contributo statale per il caro bollette; avevamo stanziato se non ricordo male 110, sono arrivati i 114.000 € della prima tranche, quindi adeguiamo l'entrata per questi 4.000 €; stiamo aspettando, visto che se non ricordo male gli aiuti del decreto bis convertito ha raddoppiato l'aiuto statale al caro bollette, però aspettiamo il provvedimento di assegnazione per eventualmente aggiornare altre maggiori entrate per circa lo stesso importo di 110/114.000 €.

Abbiamo minori entrate per il titolo 3, entrate extra tributarie da rimborsi ed altre entrate correnti, e riguardano un minore rimborso da Regione Lombardia sugli oneri di assistenza scolastica diversamente abili della scuola secondaria di secondo grado; questa minore entrata è collegata nelle spese, vedrete, a delle minori spese perché è la parte di spesa relativa all'assistenza scolastica che viene rimborsata da Regione Lombardia.

Abbiamo maggiori entrate per il titolo 4, entrate in conto capitale, per alienazione di beni materiali e immateriali e sono maggiori entrate per trasformazione di diritto di superficie in diritto di proprietà.

E applichiamo avanzo per 15.000 €, in particolare per 8.000 € per finanziamento service monitoraggio PNRR parte corrente, e sempre avanzo libero per 7.000 € per riallestimento museo memoria contadina sulla parte investimenti.

Per quanto riguarda le spese.

Missione 1, servizi istituzionali generali di gestione, abbiamo maggiori spese correnti per 14.000 € e maggiori spese in conto capitale per 6.000 €, e riguardano principalmente interventi di formazione professionale del personale dipendente, service monitoraggio PNPNR le spese correnti, e l'acquisto e la manutenzione straordinaria di hardware per vari uffici per quanto riguarda i 6.000 € di spese in conto capitale.

Missione 4, istruzione e diritto allo studio; abbiamo solo spese correnti, quindi movimentazioni di spese correnti: maggiori spese per 2.900 € principalmente per interventi di manutenzione ordinaria dell'infanzia statale, e minori spese per adeguamento fabbisogno servizio assistenza scolastica diversamente abili scuola secondaria di secondo grado; sono le minori spese collegate alle minori entrate che abbiamo visto prima.

Missione 10, trasporti e diritto alla mobilità; è semplicemente una riallocazione tra capitoli di 1.200 €; una spesa di manutenzione ordinaria viabilità che viene riallocata in un capitolo specifico di manutenzione ordinaria degli impianti semaforici.

Missione 12, diritti sociali, politiche sociali e famiglia; abbiamo maggiori spese in parte capitale da 7.000 € finanziata da avanzo libero per allestimento museo memoria

contadina e minori spese principalmente per il personale dipendente dell'area servizi alla persona.

Nella parte corrente i 3.718 sono una riallocazione di spese relative alla convenzione 0-6 per ripartirle sui capitoli corretti delle varie gestioni dei plessi scolastici.

Missione 12, diritti sociali, politiche sociali e famiglia; quindi la variazione, il riepilogo della variazione del 2022: abbiamo variazioni per quanto riguarda le entrate, maggiori entrate sullo stanziato per 25.000 € e minori entrate su altri capitoli per 7.000 €; per quanto riguarda la cassa abbiamo maggiori incassi per 10.000 € perché i 15.000 € di avanzo applicato sono stanziati ma non riguardano maggiori incassi perché sono soldi che l'ente ha già introitato; e minori spese, minori introiti di cassa per 7.000 €.

Per quanto riguarda le spese abbiamo maggiori spese su determinati capitoli per 34.818 € e minori spese su altri capitoli per 16.818 €, idem per quanto riguarda l'incassato, quindi la cassa.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Benissimo; è quindi aperta la discussione.

Ci sono interventi su questo punto?

Prego consigliera Cardani.

Consigliere CARDANI PAMELA

Buonasera a tutti.

Volevo appunto chiedere: i 7.000 € come verrà appunto riallestito nello specifico e cosa verrà fatto al posto del museo, e dove in questo caso verrà spostato.

E altre informazioni in più sul dettaglio per quanto riguarda appunto la diminuzione dei soldi relativo all'assistenza sui minori a scuola; volevo un attimo capire in più.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliera Cardani.

Magari raccogliamo qualche altra domanda.

Ci sono altre richieste? Altri interventi?

Se non ci sono interventi lascio la parola a chi vuole rispondere.

Prego l'Assessora Maccarini.

Assessore MACCARINI LARA EMANUELA

Rispondo io.

Buonasera a tutti; per quanto riguarda il riallestimento del museo contadino per i 7.000 € che sono stati indicati, l'idea è quella di ricollocarlo e ridare una nuova auge a questo museo contadino; nel senso che l'idea è di spostarlo all'interno del Comune e più precisamente di spostarlo nella sala civica.

Ovviamente questi 7.000 € non sono solo ed esclusivamente per lo spostamento fisico ma anche per la manutenzione degli oggetti che ci sono all'interno, perché comunque hanno bisogno di manutenzione, trattandosi di oggetti comunque di antiquariato, anche

se un recente antiquariato di cartellonistica, e di fare in modo che questo museo contadino sia comunque gestito da una o più associazioni, anche attraverso una serie di assemblee che vadano a ricomprendere non solo l'oggettistica ma anche il territorio, quindi creare anche delle assemblee, degli incontri relativamente a questi attrezzi ma legati anche a quella che è la Cologno contadina, a quella che è sostanzialmente la nostra cultura.

Per cui ci sembrava, ci sembra e riteniamo che sia opportuno, anche perché abbiamo ottenuto un po' il consenso di quello che risulta ad oggi essere anche il proprietario degli oggetti, perché ci sembra che la struttura sia più adeguata.

Si consideri inoltre che recentemente ci è capitato di accogliere delle scolaresche che hanno proprio chiesto di visitare il Comune; si è resa disponibile il Sindaco in questo senso e quindi avremmo un contesto unico rispetto a questa cosa.

Per quanto riguarda la domanda: che cosa intendete fare nel museo dove attualmente è dislocato il museo contadino?

Intendiamo accogliere un'associazione che si occupa di disabilità.

Vi specifico meglio questa cosa.

Ci è stata fatta una proposta che noi riteniamo tutt'oggi interessante ed è un'associazione che si occupa di didattica e sport aumentativi.

Che cosa significa? Significa che loro rispetto sia alla didattica che allo sport fanno delle attività aumentative, quindi è rivolta fondamentalmente a tutti i minori DSA, quindi disturbi specifici dell'apprendimento, iperattività e comunque disturbi cognitivi. Si rende comunque necessario oggi affiancare a quella che è la didattica normale anche tutta una serie di attività.

Diciamo che questo è un po' un progetto pilota, per cui ci sarà uno stretto collegamento con le associazioni del territorio, ci sarà uno stretto collegamento anche nei confronti della scuola a cui verranno fatte delle proposte rispetto appunto alle attività aumentative che vengono fatte; ci sarà particolare attenzione a quello che è... nel senso che comunque si utilizzeranno, a fianco dell'apprendimento tradizionale ci saranno dei giochi interattivi e aumentativi proprio per accompagnarli nel percorso e includerli maggiormente sia nell'attività didattica che in quella sportiva.

La scelta del posto è perché è un posto, innanzitutto c'è il parco e quindi c'è la possibilità di utilizzare il verde e di fare anche delle attività all'aperto perché può accogliere un buon numero di persone, può ravvivare il parco e c'è la possibilità anche di effettuare dei progetti intergenerazionali legati agli anziani e legati anche al gruppo giovani che ha la propria sede all'interno del Parco Rocca.

Allora, per quanto riguarda la disabilità, la domanda che era legata appunto all'assistenza educativa; lo avevamo accennato anche l'altra volta, si tenga in considerazione che quest'anno abbiamo avuto un aumento di circa dieci certificazioni; sono tante e non sono le uniche che ci arriveranno.

Si consideri inoltre una riflessione che porto questo tavolo e che ho già portato a questo tavolo, che l'educativa non può sostituirsi a quello che è il sostegno.

Sono state recentemente emanate le nuove linee, o meglio, sono state raccolte recentemente le linee del PEI dove si parla sostanzialmente di sostegno e dove si dice che il sostegno, dove vengono indicate delle fasce di assegnazione del sostegno.

Quindi, che poi abbiamo delle assistenti educatrici sicuramente brave che fanno del loro meglio, ma l'educatore ti accompagna, il sostegno ha una figura diversa.

Considerate che c'è un aumento continuo; il senso della educativa è quello di accompagnare il raggiungimento di un certo livello di autosufficienza che non può chiaramente essere generalizzato per tutte le disabilità; ma se noi partiamo dando un tot di ore di educativa, l'obiettivo è quello di arrivare, ripeto senza generalizzare, a far raggiungere un certo grado di autonomia; perché poi quando arriviamo alle superiori la Regione non dà più di 10 ore di educativa; perché diversamente se si continua in questa strada e si assegnano sempre le stesse ore, io francamente lo vedo come un fallimento; che poi ci si debba sedere sicuramente ad un tavolo e fare un ragionamento con tutti gli attori di questa parte, questo è fuori dubbio; ma le linee sono arrivate quest'anno, sono state confermate quest'anno, non verranno applicate nel corso di questo anno sicuramente perché sono arrivate tardi, però l'anno prossimo sicuramente ci sarà da fare un ragionamento rispetto a queste cose, ma seduti al tavolo comunque con tutti gli attori che si occupano di disabilità, quindi dalla scuola, alle cooperative, al Comune sicuramente.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Aggiungo solo una cosa, scusa Chiara, relativa a questa variazione; quei 7.000 € di minore entrata e minore spesa dell'assistenza educativa sono in realtà una richiesta dell'ufficio perché ci sono minori spese rispetto a ciò che ci deve rimborsare Regione Lombardia, adeguiamo la spesa; quindi è una cosa che si pareggia, non ci sono minori risorse perché queste sono quelle appunto che ci vengono rimborsate da Regione; non sono toccate con questa variazione le risorse che sono invece una spesa in capo al Comune; quelle non c'entrano niente con questa variazione.

Quei 7.000 € sono semplicemente un adeguamento di entrata e di spesa, di spese rimborsate. Quello è.

Sindaco DRAGO CHIARA

Esattamente, perché le ore di educativa delle scuole superiori le rimborsa Regione perché sono di competenza regionale, mentre le ore di assistenza educativa, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, cioè le medie, sono di competenza comunale e vengono erogate, pagate dal Comune; quindi di fatto Regione Lombardia fa un rimborso delle ore che effettivamente sono state svolte; e lo scorso anno, rispetto alla previsione iniziale, abbiamo avuto una minore spesa di 7.000 €, su quest'anno credo; poi c'è sempre il fatto che l'anno scolastico non coincide con l'anno solare e quindi...

Però insomma, la cifra prevista appunto è questa qua, perché ci sono meno ore, meno richieste.

Ci sono altri interventi sul tema?

C'è il Consigliere Daleffe, poi il Consigliere Delcarro e poi la Consigliera Cardani, Tutti prenotati.

Passo la parola al Consigliere Daleffe.

Consigliere DALEFFE FRANCESCO GIOVANNI

Una cosa velocissima perché non sono ferratissimo in materia; le attività aumentative banalmente in cosa consisterebbero?

Assessore MACCARINI LARA EMANUELA

Allora, loro fanno proprio una serie di attività sensoriali, e tra l'altro creano loro, lo creano chiaramente supportati da un team multidisciplinare perché non si inventano nulla, e ci sono tutte queste attività sensoriali; per esempio ci era capitato, ci hanno fatto un esempio: toccando delle zucchine, proprio puramente delle zucchine su un monitor, era legato in quel caso a un'attività, era a titolo esemplificativo, era legato all'attività del rugby; e tu toccando e anche musicalmente ricostruirvi un po' questa attività del rugby su uno schermo.

E loro lo creano; o per esempio ci sono dei giochi in cui tu tiri questa palla, lo schermo si illumina; però mi piacerebbe davvero poter fare una giornata, un paio d'ore con tutto il Consiglio comunale, invitarlo per vedere di cosa si tratta, perché davvero vedendo i tipi di attività ci si rende conto, perché anche noi siamo rimasti stupiti rispetto a questa cosa; per cui se il Consiglio comunale fosse d'accordo possiamo anche decidere di fare un paio d'ore anche la sera, sicuramente potrebbe essere utile e ci aiuta comunque a comprendere.

Ecco, ripeto, l'idea che noi vogliamo che si concretizzi è che questi laboratori entrino anche all'interno della scuola, quindi fornire questa cosa; e che poi i genitori frequentino insieme ai bambini; e quello è davvero il problema dei DSA, degli iperattivi piuttosto che di certi autismi che in questi anni...

Allora, devo dirvi che abbiamo notato, ed era una riflessione che io facevo, che in questi anni, soprattutto dopo il Covid e non ci sarà nessun legame e io non ho titolo per fare questo ragionamento, abbiamo avuto un aumento degli autismi, di certificazioni di autismo.

E quindi era il caso, secondo noi, di muoverci in questa direzione, quindi di accogliere anche queste cose al di fuori della scuola; perché tu li devi accompagnare anche al di fuori della scuola; ma anche lo stesso genitore a volte, voglio dire, forse è il momento in cui i ragazzi lavorano e i genitori magari si confrontano rispetto a certe cose.

Ecco, permettere a loro di raggiungere un livello per essere davvero inclusivi all'interno della scuola; all'interno della scuola ma anche all'interno del territorio di Cologno; perché non possiamo pensare a una scuola che è racchiusa dentro le quattro mura; la scuola oggi non è la lezione frontale, la scuola deve andare oltre quelle che sono le quattro mura.

Sindaco DRAGO CHIARA

C'era il Consigliere Delcarro e poi la Consigliera Cardani.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Buonasera a tutti.

Ascoltando la dichiarazione dell'Assessore Maccarini, solo per capire, non entro nel merito della decisione di spostare il museo e le motivazioni; però vorrei capire una cosa; e stato condiviso con chi ha creato questo museo e il proprietario, lei dice, delle attuali apparecchiature non solo ha dato il suo consenso, ma anche vede positivo il fatto del trasferimento.

Corretto? Ha detto così lei? Cioè, che ha avuto l'ok da parte del proprietario che ha considerato questo spostamento di buon occhio.

Grazie.

Assessore MACCARINI LARA EMENAUELA

Allora, abbiamo fatto chiaramente un'attenta riflessione con il proprietario che rimane quello e abbiamo dovuto chiedere la sua autorizzazione comunque, perché il proprietario degli attrezzi ad oggi è la persona che ne ha titolo; e quindi abbiamo fatto un ragionamento insieme a lui chiaramente, una riflessione; il suo consenso è stato dato; ovviamente lui ha chiesto che si dia, e ha convenuto con noi che si dia nuova auge a questo museo.

Nel senso, non si tratta solo dello spostamento di un attrezzo da un posto all'altro che non avrebbe comunque senso di essere, uno spostamento nudo e crudo; lo spostamento deve avvenire però a fronte di tutta una serie di attività che ci stanno dietro.

Per questo l'idea di coinvolgere dalle associazioni del territorio che lo gestiscano, non limitatamente alla gestione del giro, ma facciano anche una serie di attività, anche di conoscenza del nostro territorio che è un territorio comunque agricolo, è un territorio contadino; perché Cologno così nasce.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Maccarini.

C'era la Consigliera Cardani.

Consigliere CARDANI PAMELA

Una domanda; se si può appunto sapere chi è magari l'associazione e il Presidente.

E come seconda cosa, una precisazione; magari ho capito male io o cosa; vengono diminuite appunto le ore perché ad arrivare alle medie comunque ci sarà una diminuzione che poi verrà data appunto in questo caso stanziato dalla Regione.

Ma un bambino che ha un ritardo, nelle ore comunque scoperte, cioè un bambino che ha questo ritardo non riesce comunque a raggiungere un'autonomia; cioè voi dite: in modo tale che pian piano raggiungere una propria autonomia, quindi cerchiamo già adesso di ridurre le ore in modo tale che lui raggiunga; ma no, non è così; nel senso che se uno ha un ritardo, ha comunque la difficoltà e non è detto che si raggiunge un'autonomia.

È qui che secondo me comunque bisogna andare incontro.

E poi un'altra cosa; è vero che sono due figure diverse, sia la maestra di sostegno che l'assistente educatore, ma viene appunto creato comunque un piano di lavoro, un progetto comune dove comunque si realizzano insieme le attività e cosa fare; in questo caso tutte e due, sia l'assistente che il sostegno, almeno io mi ritengo fortunata per fortuna di quelli che ho che comunque fanno un lavoro comune, quindi sia una che l'altra maestra portano avanti un determinato lavoro.

Quindi non è detto che sta lì in parte o magari l'aiuta nelle piccole cose; comunque lavorano, fanno schede, lavorano in classe, fanno degli esercizi, comunque tutte le due figure sono molto importanti.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliera Cardani.

Volevi rispondere tu Daniele?

Assessore PEZZOLI DANIELE

Sì; per quanto riguarda l'associazione, stiamo valutando la stesura di una convenzione che al momento non è ancora pronta; sarà una Convenzione che verrà approvata in Giunta e quando sarà approvata sarà pubblicata sull'albo pretorio e quindi potrete tranquillamente vedere chi è l'associazione, che tra l'altro è di Cologno, cosa fa, chi è il Presidente e tutto il resto; al momento non c'è ancora niente di ufficiale, quindi neanche fare nomi non mi sembra il caso.

Lascio a Chiara il discorso...

Sindaco DRAGO CHIARA

No, semplicemente per dire che non è oggetto di questa variazione, nel senso che il capitolo che abbiamo visto è relativo all'assistenza educativa per la scuola secondaria di secondo grado.

Voglio precisare poi che tutte le valutazioni rispetto all'assegnazione del monte ore annuale previsto per ogni bambina o bambino con disabilità, che quindi ha diritto all'assistenza educativa oltre che al sostegno, è un ragionamento che non viene fatto dalla parte politica, ma che necessariamente coinvolge delle competenze tecniche, quindi i nostri servizi sociali, coinvolge la scuola, coinvolge gli assistenti educatori, le cooperative che erogano il servizio.

Quindi questo è diciamo l'orizzonte nel quale si colloca il tema dell'assistenza educativa.

Scendere nel dettaglio rispetto ad un tema che non è nemmeno oggetto di variazione e che non è competenza né di fatto del Consiglio né della Giunta, penso che meriti una discussione magari in altri ambiti, in altre sedi; discussione che peraltro credo che abbiamo portato sempre all'attenzione del Consiglio comunale ogni volta che c'era il bilancio, perché il tema, e non è la prima volta che ne parliamo, della esorbitante richiesta di ore di assistenza educativa, perché nel corso degli ultimi anni le certificazioni sono aumentate moltissimo, non è un tema che riguarda soltanto il Comune di Cologno al Serio, ma riguarda, posso dirlo senza problemi, tutti i Comuni

dal nostro ambito, è uno dei temi prioritari che come Sindaci discutiamo quando ci troviamo in assemblea Sindaci perché è una voce molto importante dei nostri bilanci comunali; basti pensare che nel nostro bilancio di Cologno al Serio ammonta a circa mezzo milione di euro, quindi è una delle spese più significative.

Dall'altra sconta il fatto che appunto in questo momento purtroppo anche la neuropsichiatria non riesce a dare le risposte a tutte le domande che arrivano perché mancano dei professionisti, manca la possibilità di fare un confronto con la neuropsichiatria ed è una delle cose che come Sindaci abbiamo evidenziato al tavolo anche in una delle ultime assemblee anche in presenza del dottor Ghedi, come rappresentante della ASST Bergamo Ovest, che ci ha purtroppo detto che fanno veramente molta fatica a trovare dei professionisti da assumere in questo delicato settore; questo si ripercuote sui Comuni con un aumento delle certificazioni, una difficoltà anche di interazione e di costruzione del PEI.

L'ultimo capitolo che aggiungo, proprio per dare un quadro generale, ma ripeto vuole essere la mia una risposta assolutamente generica che non c'entra di fatto con questa variazione; l'altro appunto tema importante che si tocca sempre quando si parla di assistenza educativa è relativo alle ore di sostegno; infatti, come ricordava l'Assessora Maccarini, alla fine del 2020 è stato approvato un decreto interministeriale, il 182, con i nuovi modelli di PEI, decreto su cui c'è stato un ricorso al Tar che è stato inizialmente vinto quindi il nuovo modello è stato sospeso; ma recentemente il Consiglio di Stato si è pronunciato riabilitando il nuovo modello di PEI che quindi entrerà in vigore non da questo anno scolastico 22/23 ma presumibilmente nel 23/24, sempre che nel frattempo non succedano altri ricorsi o altre modifiche; ci auguriamo di no.

Ha sicuramente dei punti d'ombra ma mette anche dei punti fermi rispetto ai ruoli degli insegnanti di sostegno e ai ruoli degli assistenti educatori, che non sono minimamente sovrapponibili; basti pensare che in teoria i bambini non potrebbero uscire da soli con l'assistente educatore perché la responsabilità di vigilanza ed istruzione rimane in capo all'insegnante curricolare dell'ora, quindi se si verifica qualsiasi cosa in orario scolastico quando il bambino non è in classe ma è fuori con l'educatore, è un'assunzione di responsabilità che il docente fa in quel momento facendolo uscire; di fatto l'unico titolato a portare fuori dalla classe il bambino è l'insegnante di sostegno; nella prassi noi sappiamo che non si fa così e che spesso i bambini escono anche con l'assistente educatore; perché? Perché nel corso degli anni le ore di sostegno non sono mai state assegnate nella misura adeguata per i casi gravi che abbiamo; noi ci troviamo come Comuni, tutti e non solo Cologno al Serio, a dare molto spesso il doppio delle ore di assistenza educativa rispetto alle ore di sostegno che i bambini ricevono.

Questa è una grave lesione del diritto all'istruzione, perché, ripeto, un insegnante non è la stessa cosa di un educatore, un insegnante è laureato ed è specializzato per affrontare problematiche legate alla disabilità perché deve avere un'abilitazione specifica sul sostegno, cosa che nella maggior parte dei casi non avviene perché non c'è il personale formato, Stefania lo sa meglio di me, e quindi spesso ci sono figure supplenti che cambiano di anno in anno, che non hanno la specializzazione per quanto abbiano anche un'importante vocazione, perché è un lavoro incredibile quello che si fa

come insegnante di sostegno con i bambini che devono essere supportati per valorizzare le potenzialità che hanno, ma di fatto non è sovrapponibile alla figura di un'assistente educatore che ha un'altra specifica professionalità e che deve lavorare sull'acquisizione delle autonomie, non sull'acquisizione delle competenze specifiche del corso di studi.

Poi è chiaro che finché si può noi cerchiamo di dare il massimo delle ore che si possono dare, ma abbiamo anche un budget oltre il quale purtroppo non possiamo andare ragionevolmente perché il nostro bilancio è quello che è; ma anche perché è importante davvero che non ci si sostituisca.

In questi anni i Comuni lo hanno fatto, molto spesso garantendo anche una continuità che gli insegnanti di sostegno non danno perché sono spesso figure supplenti mentre gli educatori sono quelli che seguono nel percorso scolastico i bambini; anche se un'altra grossa difficoltà che è emersa dal tavolo di ambito è che si fa fatica anche a trovare oggi le figure di educatori, sono praticamente diventate introvabili, ed è un altro tema oggetto di riflessione.

Quindi davvero ci troviamo ad un punto di svolta importante.

Io mi auguro che si capisca l'importanza della tematica, non tanto qui al nostro livello dove comunque è importante parlarne, ma che venga compreso a livelli più alti e si capisca, e il decreto interministeriale mettendo anche proprio un numero di ore in base al deficit di funzionamento, il debito di funzionamento di ogni bambino, ci sono delle nuove fasce, e ci dice, per esempio, che i casi gravi, quelli che noi impropriamente definiamo come bambini che hanno l'articolo 3, comma 3 della legge 104, avendo un debito di funzionamento molto elevato, devono avere un'insegnante di sostegno dedicata con tutte le sue ore curricolari; quindi all'infanzia massimo di ore di insegnante di sostegno per questi bambini 25 ore, e via scendendo nel corso degli anni, perché questa progressione in discesa delle ore, quindi non una progressione ma diciamo una regressione, è proprio inserita anche nei modelli di PEI per il tema dell'autonomia che ha ricordato l'Assessore Maccarini.

È davvero un importante tema oggetto di discussione appunto delle sedute appunto delle assemblee dei Sindaci, io per quanto possibile cercherò sempre di tenere aggiornato il Consiglio comunale sull'eventuale anche condivisione, un paio di anni fa avevamo discusso anche di condividere delle linee guida come ambito per mettere in chiaro che cosa può fare un assistente educatore e fin dove i Comuni possono supplire a una carenza che non può veramente essere messa in carico ai Comuni.

Ecco, l'ultima nota, e chiudo veramente perché non voglio tediarvi troppo, è che anche lo stesso Ministero si è reso conto che sui Comuni la spesa dell'educativa è stata in qualche modo impropriamente diciamo addebitata; da quest'anno ci riconoscono un minimo contributo, che rispetto alla spesa che noi abbiamo è veramente ridicolo e di fatto non copre nemmeno l'assistenza educativa per un bambino di media gravità, ma ci è stato riconosciuto ed è un passo.

Ecco, il passo più importante, a mio avviso, è l'altro, cioè che i bambini abbiano il sostegno di cui devono avere appunto la possibilità di godere.

Perché poi l'altro tema grosso, purtroppo, è anche la disparità nell'assegnazione delle ore dell'assistenza educativa; se voi guardate i protocolli di altre città che si sono dotate di questi protocolli, una su tutte le abbiamo guardati anche come Sindaci per capire se fare anche noi un protocollo, se mettere delle ore stringenti, ma poi diventava difficile; il protocollo per esempio della città di Firenze che dà al massimo 10 ore di educativa, caso grave, caso non grave, e ha messo nero su bianco che le ore di educativa non devono superare le ore di sostegno, perché appunto le richieste stavano diventando molto, molto elevate.

Quindi questo proprio per dirvi anche che non è giusto che un bambino con disabilità, a seconda del Comune di residenza, abbia ore diverse di figure a supporto; però di fatto questa è la realtà.

Perché in teoria la nostra Costituzione, ma non solo, parla di livelli minimi di assistenza o di livelli delle prestazioni che dovrebbero essere omogenei su tutto il territorio, ma oggi purtroppo per questo tema, e anche per molti altri, non è così.

È una tematica sicuramente importante.

Chiudo davvero.

Ci sono altri interventi su questo tema o su altri temi oggetto di variazione?

Stefania, come intervento dal pubblico, che non sarebbe previsto però ti lascio comunque la parola.

Vuoi magari venire così ti sentono anche da casa?

Come contributo dal pubblico in Consiglio aperto.

BOSCHI STEFANIA

Esatto.

Non sono qua chiaramente in veste di militante Lega anche se sapete che lo sono, e neanche di Agreo, anche se sapete che sono anche quello, ma sono qua proprio come cittadino; nel senso che questo spostamento del museo non tornerà più sul tavolo del Consiglio, e quello che io vi rivolgo è un po' un appello; nel senso che io sono qua come Boschi Stefania, nipote di Boschi Aceti Maria, il cui corredo è all'interno del museo e quindi né io né la mia famiglia siamo stati contemplati in questo spostamento, e anche ne siamo proprietari insieme al Signor Ghidotti che ha sicuramente la maggior parte degli attrezzi, ma lì ci sono anche le mie cose, e a me non è stato chiesto.

Ci sono le cose di Mario della Banca, ci sono le cose di Rita Ferri, ci sono una serie di cose.

Quel museo è chiaro che ce l'ho nel cuore; e la cosa che rimpiango soprattutto è di non avere avuto o di aver scelto di dare il mio tempo ad altre cose e non avere ascoltato abbastanza storie di Mario dalla Banca di Rita Ferri, di Antonio Ghilardi, perché ho scelto di fare altro; e purtroppo quel tempo adesso non ce l'ho più, perché quelle storie non me le possono più raccontare.

Lì però c'è un'associazione anziani che di cose da dire ne ho ancora tante; e di bambini ad ascoltare ce ne sono.

Il fatto di spostare il museo qui sopra non è un problema di spostamento fisico, è un problema di rottura tra quella che è l'associazione anziani che mi ha informato di questa

cosa, di rottura tra l'associazione anziani e quello che è il rapporto e la cura che loro hanno messo nel gestirlo in questi anni.

Sapete, perché ve ne ho parlato, che c'è un progetto di Agreo che porta a portare a valorizzare i ragazzi nel territorio, le visite e tutto il resto; è l'ultimo piano del Comune è una roba che per noi è infattibile.

Se l'idea è questo progetto sull'aumentativa dei disabili, ben venga Lara; ma il mio appello è: provate per favore a ragionare su un altro posto? Se l'idea è l'integrazione dei ragazzi, utilizziamo le scuole, c'è lì l'auditorium, c'è lì il palazzetto, ci sono degli spazi anche alle scuole che possono essere utilizzati; ma ci mettiamo sul tavolo, veramente anche come cittadino veramente vi do la mia disponibilità, ma davvero vi rivolgo questo appello perché rappresenta una rottura; e se io ho scelto di non ascoltare queste storie perché ho fatto altro, che ritengo di aver fatto da buon cittadino comunque, con questa scelta secondo me andate ad impedire che altri ascoltano tante storie che ci sono ancora da raccontare e che formano i cittadini di oggi.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Stefania.

Ascolto sempre volentieri i pareri che arrivano, visto che non abbiamo spesso esterni in Consiglio comunale, e anche per il ruolo che hai avuto e per il contributo abbiamo ascoltato le tue parole.

Mi dispiace che passi l'idea che questo spostamento significhi non valorizzare il passato, non valorizzare la storia che c'è dietro al museo, perché ovviamente non è così; ma anzi il tentativo è un altro, credo che l'abbia spiegato bene anche l'Assessora Maccarini rispetto a tutto il tema appunto anche della disabilità, ma anche del rapporto tra generazioni che sicuramente in quel contesto si potrebbe creare, collocando lì un'attività nuova e collocando invece il museo nello spazio che oggi è quello più visitato, ricordiamolo, quando ci sono i castelli aperti; e in particolare io penso anche all'occasione importante che sarà Bergamo - Brescia Capitale della Cultura nel 2023, quindi con tutto quello che ne potrà conseguire.

Cercare di ridare appunto nuova vita al museo della civiltà contadina collocandolo anche in uno spazio che è centrale, che già oggi è oggetto di visite durante castelli aperti, penso che possa darci l'occasione per farlo scoprire e riscoprire a molti.

Io comprendo perfettamente anche la resistenza che a volte c'è di fronte al cambiamento, soprattutto se questo cambiamento viene proposto a generazioni che sono più anziane e quindi sono particolarmente legate a determinate abitudini, però io credo che alla fine il cambiamento possa fare bene un po' a tutti, e penso che questa cosa sia testimoniata anche dal bel rapporto che si è creato tra per esempio i giovani che frequentano il Parco della Rocca e lo spazio che prima era gestito da altre associazioni e gli anziani stessi, quindi nell'azione quotidiana.

Per cui, io voglio investire invece su questa cosa, su questo spostamento, su questa valorizzazione, immaginando che possa appunto portare frutti positivi per tutti, per i

giovani, per chi ha disabilità, per chi ha disturbi specifici dell'apprendimento, per le scuole e possa dare appunto nuova vita, nuovo valore sia a loro che allo stesso museo. Ecco, questa è un po' la cosa che ci guida.

Mi scuso con Lara se ho preso la parola prima di lei che prima ha ben illustrato il tutto, però ci tenevo insomma, perché veramente non vorrei che passasse l'idea che spostare significhi in qualche modo intaccare il lavoro di qualcuno, soprattutto dell'Associazione anziani pensionati, che è vero, si è presa cura in questi anni del museo della civiltà contadina in molti modi, anche aiutando e agevolando appunto le visite stesse, ma di fatto, insomma, è bello e sarebbe bello anche che venissero coinvolte tante associazioni anche nel momento stesso della visita; per cui penso che possa davvero questa essere un'opportunità nei confronti della quale provare ad investire tutti quanti, provare ad avere fiducia in questa cosa.

Ripeto, so che i cambiamenti, gli spostamenti spaventano e che non è facile affrontarli e che magari ci si sente anche un po' minacciati rispetto alle proprie abitudini o addirittura anche alla propria stessa esistenza in quel posto, ma non è assolutamente così, penso che sia stato detto anche negli incontri che ci sono stati e che le rassicurazioni siano state date, ma a maggior ragione le vogliamo dare pubblicamente. Tra l'altro non ci verrebbe mai in mente di non ascoltare le voci del passato, c'è anche un progetto del gruppo giovani proprio di raccolta delle testimonianze del passato, un progetto che è nato dalla collaborazione con l'Associazione anziani pensionati, quindi di fatto è proprio il contrario quello che vogliamo fare con questa iniziativa; che è dentro questa variazione, è vero che probabilmente non passerà più in Consiglio comunale, ma che è uno dei temi della variazione.

Lascio la parola a Lara.

Prego signor Ghidotti.

(Intervento dal pubblico non udibile)

Sindaco DRAGO CHIARA

Signor Ghidotti, mi dispiace che dica così perché sono venuta tante volte anche con le classi, tra l'altro sono venuta anche di recente a castelli aperti.

(Intervento dal pubblico non udibile)

Sindaco DRAGO CHIARA

Guardi. Ho anche delle foto con l'Associazione anziani pensionati in uno delle ultime visite.

Mi dispiace sinceramente perché mi dispiacciono sempre molto gli attacchi quando sono attacchi personali.

(Intervento dal pubblico non udibile)

Sindaco DRAGO CHIARA

Guardi Signor Ghidotti, io la rispetto per la sua età, ma le chiedo di avere rispetto di me perché francamente dice delle cose che non corrispondono al vero e mi dispiacciono molto.

Quel museo ha una sua storia e ha una sua importanza; ripeto, l'ho visitato, ho portato anche delle classi a visitarlo ma non penso di dovermi giustificare rispetto a questo fatto.

Tornerei al tema e lascerei la parola all'Assessora Maccarini; e ripeto, mi dispiace perché sono parole che non penso di meritare su questo tema perché non corrispondono al vero.

Grazie.

Lascio la parola a Lara.

Assessore MACCARINI LARA EMANUELA

Rispetto a questa cosa ha detto un po' tutto il Sindaco e mi rivolgo un po' a Stefania e anche al Signor Antonio.

Allora, posso capirti Stefania, ti do del tu per il pezzo di strada che abbiamo fatto insieme perché ci conosciamo, e ti dico e vi dico: mettiamoci davvero tutti insieme, ed è una proposta che faccio pubblicamente questa cosa, perché quando si parla di memoria, ed è un tema che a me è caro, partiamo da qui; il qui è ora, cioè insieme a questo museo che si sposterà fisicamente mettiamoci un contorno di associazioni che ricostruiscano; ricostruiscano anche quella che è la cultura contadina, che la portino all'interno delle scuole; perché per esempio soffermarci solo ed esclusivamente sulla fisicità del museo contadino, cioè sulla sua dislocazione fisica? Possiamo anche pensare di costruire, soprattutto con gli anziani del territorio che sono la nostra memoria storica, di fare dei progetti ed entrare all'interno delle scuole e raccontare storie che sono le storie della quotidianità quando si stava nella cascina, cioè mia mamma è nata nella cascina Muratella, ne ha di storie da raccontare; quindi possiamo anche pensare a fare un progetto insieme.

Poi, come diceva Chiara, i cambiamenti sono sempre difficili ma nessuno vuole portare via niente a nessuno, vuole semplicemente cambiare perché le cose sono cambiate, e quindi con la collaborazione di tutti facciamo rivivere questo museo, e non si toglie niente a nessuno, perché sappiamo che il Signor Antonio ci ha messo tempo e fatica, Stefania, tu probabilmente sei stata lì anche fisicamente a costruirlo; non tolgo niente a nessuno.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Però togliamo il termine "collaborazione"; è un dato di fatto, si decide, decide la maggioranza, arrivate qui, dite quello che dovete dire; poi quando qualcuno vi dice, come in quel caso qui, quale è la realtà, bypassate dicendo: collaboriamo, a dato finito, quando i buoi sono fuori dalla stalla.

Quindi, va bene, fate quello che volete, con oneri e onore, ma non parlate di collaborazione a giochi fatti.

E soprattutto alla domanda che ho detto prima, sono d'accordo; la risposta è stata come sempre molto generale quando in realtà mi sembra che i due presenti, non so quanti siano i proprietari, non siano d'accordo.

Dite le cose: lo abbiamo deciso di fare indipendentemente dalla scelta dei proprietari; questa è la correttezza della maggioranza; è una scelta politica? Basta, si fa così.

Non venite a raccontare cose che in realtà i testimoni qui presenti dicono il contrario e non è la prima volta.

Grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Io non ero presente agli incontri, però il reportage e il riscontro che ho avuto è un po' diverso da quello che è stato detto.

Vero che non credo ci siano stati incontri con Stefania, quindi non posso dire nulla; dopodiché è chiaro che la maggioranza è chiamata a prendere delle decisioni, è chiaro che il confronto avviene, dopodiché è chiaro anche che vengono fatte delle scelte.

È possibile confrontarsi anche dopo, anche in passato l'amministrazione nel precedente mandato aveva immaginato di fare delle cose che poi non ha fatto esattamente come le aveva pensate, si è aggiustato il tiro.

Quindi, io dico, la possibilità di dialogo e di confronto su questo tema è una possibilità che c'è, in questo momento abbiamo stanziato a bilancio 7.000 € per prevedere questa cosa che avrà degli ulteriori step.

Quindi non ci vedo niente di male, niente di sconveniente; soprattutto ci vedo comunque l'impegno a portare a Cologno delle nuove risorse, delle nuove opportunità per far fronte ai bisogni sempre crescenti che riguardano le fasce più giovani della nostra popolazione e che ci stanno particolarmente a cuore per tutto ciò che si diceva prima, ma non solo; e anche per una complessiva rivalutazione di questa offerta culturale del museo della civiltà contadina che è presente sul territorio.

Questo è insomma, ed è anche il modus operandi; non è che siamo venuti in Consiglio a dirlo, ci sono stati comunque degli incontri prima.

Ci sono altri interventi su questa variazione?

Consigliere Picenni.

Consigliere PICENNI MARCO

Faccio un brevissimo intervento anch'io, perché a mio avviso questa discussione ha portato alla luce secondo me due aspetti interessanti.

E il primo è proprio il fatto che alcune affermazioni dell'Assessore in sede di esposizione sono state smentite da presenti diretti interessati.

E quindi io mi chiedo, e lo chiedo anche agli altri Consiglieri, di riflettere sull'eventualità che anche in altre occasioni ci vengono propinate in questo Consiglio comunale delle informazioni non propriamente del tutto veritiere.

Comunque l'interrogativo è d'obbligo visto quello che è successo poco fa.

Rispetto al caso specifico è abbastanza lampante; perché quando si parla di proprietà in maniera generica, si parla di tutto e si parla di niente; quando ci sono due soggetti

fisici che sono effettivamente proprietari di alcuni beni presenti in questo museo e dicono “noi non siamo stati interessati dalla cosa” quella è verità in carne ed ossa e quindi è più logico prendere per vero quello che dicono i diretti interessati.

Detto questo, a me sembra questa scelta un po' in controtendenza rispetto proprio all'altro argomento legato alla variazione di bilancio, che è quella di utilizzare quegli spazi per fare dei servizi per la disabilità quando a scuola non riusciamo a garantire assistenza educativa per i disabili stessi.

Quindi da una parte, tra virgolette, giustifichiamo l'assenza quasi indispensabile di un supporto quotidiano a dei soggetti fragili che in assenza di questo supporto mi sembra, io non sono direttamente interessato, però so che comunque non è che facciano delle grandi attività da soli, quindi sono lasciati un po' in balia di se stessi e quindi la cosa mi sembra molto grave.

Dall'altra si ipotizzano delle nuove attività legate ai disabili con soggetti non ben identificati in questa sede, quando mi sembra di capire che ci siano già degli accordi o comunque dei principi di accordi già presi e che a fronte di una domanda specifica non vengano dichiarati in questa sede pur essendo soggetti pubblici; quindi io mi sento comunque di difendere la linea del mantenimento comunque del museo in questa sede, perché non vedo una vera e propria logica.

Io non sono neanche d'accordo con quello che ha detto prima Stefania di trovare una sede alternativa, perché secondo me, al di là del fatto che sono anche parzialmente coinvolto, perché quella è un'altra, forse una delle ultime attività, opere di retaggio della Lega che per l'ennesima volta viene smantellata, forse per partito preso; al di là di questo, comunque, io ci vedo veramente un forte legame storico e di utilità rispetto appunto all'associazione anziani, che ricordo c'è stato in passato anche lì un tentativo di sfratto bloccato anche con l'aiuto del nostro gruppo con una raccolta firme.

Quindi, siccome io come esponente diciamo un po' storico del gruppo Lega, ma vi dico per certo che anche gli esponenti nuovi e il nostro gruppo è fermo su questa posizione ed è convinto sul difendere questa posizione, per quanto ci è e ci sarà possibile faremo di tutto per difendere e portare avanti questa nostra scelta, quindi difendendo quella che è l'idea che la sede più indicata per il museo è quella.

Anche perché comunque, al di là di tutto, non lo dico io ma sono i fatti che dicono che quella è la sede idonea, perché anche durante le domeniche in cui ci sono i castelli aperti c'è un forte afflusso di gente che appunto può visitare e visita al museo passando in questo splendido parco, e può anche ammirare quindi e godere del parco.

C'è anche una questione logistica, perché comunque gli anziani si sono sempre resi disponibili sia a gestirlo, sia a pulirlo, sia a tenerlo aperto anche in orari diversi.

Vero che in Comune il Sindaco può dare la propria disponibilità ad aprire il Comune, però francamente io qui sopra non la vedo la scelta più ottimale anche dal punto di vista logistico.

Detto questo, il nostro gruppo, anticipo anche il nostro voto, proprio per questi motivi e per tutto quello che è stato detto dai nostri esponenti, voterà contro questa proposta di delibera.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni.

Ci sono altri interventi?

Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

Io non entro in contrapposizione, non voglio assolutamente una contrapposizione tra l'iniziativa lodevole di questa Associazione che si occupa di DSA; assolutamente, questa è un'iniziativa lodevole.

Però, ecco, ritengo che togliere il museo da quella realtà, da quel contesto che ormai si è consolidato nell'arco di tantissimi anni, sia un po' sradicare una parte di Cologno, perché è una consuetudine andare al centro anziani, salire e poter visitare il Museo della storia contadina.

E quindi secondo me ci dovrebbe essere più impegno da parte dell'amministrazione di trovare una sede pertinente per questa associazione che svolgerà un lavoro sicuramente apprezzabile; però è altrettanto secondo me valido mantenere una parte di storicità di Cologno.

Il museo dell'arte o della storia contadina è un po' la storia di Cologno, che è un paese prevalentemente agricolo, e chi meglio degli anziani sotto possono intercettare delle domande che potrebbero venire da parte delle scolaresche o da parte di chi lo frequenta. Poi, trasformare; io sono un po', da questo punto di vista, conservatore, non sono abile e propenso a questi grandi cambiamenti, preferisco che l'istituzione, che il Comune si dedichi all'attività dell'amministrazione del Comune e mantenga, non dico separata, però mantenga la sua funzione in pieno.

Poi c'è anche il problema logistico, che comunque un museo della storia contadina sopra al terzo piano, secondo piano, avrebbe degli orari di apertura contingentati.

Perché io quando sono andato con le mie figlie ci sono sempre andato di domenica pomeriggio; il Comune e la domenica è chiuso, il pomeriggio è chiuso; bisognerebbe poi trovare dei percorsi o delle forme alternative per lasciarlo aperto.

Quindi sarebbe una complicazione a tutto quello che già c'è in Comune.

Troviamo uno spazio alternativo a questa associazione e ci sono; non so, sono tutte utilizzati gli spazi delle scuole sotto le scuole medie? Non c'è più nessuno spazio libero? I ragazzi, gli studenti diminuiscono e gli spazi non ci sono.

Se guardiamo i diagrammi degli alunni che frequentano la scuola sono in forte diminuzione nel corso degli anni, quindi probabilmente si liberano anche delle aule.

Ai miei tempi si arrivava alla lettera H, adesso arrivano alla lettera D se sono tanti.

Quindi abbiamo secondo me decine di spazi e di aule che potrebbero essere utilizzate. Ma non come polemica, ma per valorizzare le varie sensibilità che meritano rispetto e considerazione.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Carrara.

Ci sono altri interventi?

Prego Assessore Pezzoli.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Rispondo sia al Consigliere Picenni che anche in parte al Consigliere Delcarro.

Visto che io ero presente a queste riunioni che abbiamo fatto, abbiamo fatto una prima riunione in cui eravamo presenti io e l'Assessore Maccarini, c'era il Signor Antonio, c'era la Signora Anna del centro anziani e c'era il Signor Boschi quel pomeriggio.

Durante quell'incontro avevamo presentato questa idea, questa opportunità, questo progetto e, la sintetizzo brutalmente, diciamo che avevamo trovato, mi corregga se sbaglio, ne parlo perché è qua e quindi può anche correggermi.

Avevamo trovato comunque una parziale apertura da parte del signor Antonio e un contrasto molto forte da parte della Signora Anna; mi corregga Signor Boschi se dico qualcosa che non è corretto, perché almeno mettiamo tutte le carte in tavola.

Poi quando lei e quando la Signora Anna siete andati noi con il Signor Ghidotti abbiamo visitato i locali della sala civica e abbiamo fatto queste prime valutazioni.

Poi ci siamo incontrati un'altra sera; c'eravamo io, c'era l'Assessore Maccarini, l'Assessore Raimondi, c'era il Signor Antonio e c'erano i ragazzi del Jack; mi corregga se sbaglio, però noi avevamo capito tutti e tre che lei ci ha detto che la proprietà e tutto quello che c'è dentro era stato donato a lei che l'aveva messo nel museo.

Quindi se noi parliamo di proprietà degli oggetti in tutti e due gli incontri a noi era stato detto che il proprietario era lei che ne disponeva, perché tutto era stato donato a lei che poi aveva allestito il museo. giusto?

(Intervento dal pubblico non udibile)

Assessore PEZZOLI DANIELE

Sì; ma noi abbiamo parlato con lei perché lei ci aveva detto che....

(Intervento dal pubblico non udibile)

Assessore PEZZOLI DANIELE

Certo, ma è anche per anche per rispondere al Consigliere Delcarro e al Consigliere Picenni; nessuno in Consiglio ha mai detto bugie né prima, né adesso; però noi abbiamo fatto due riunioni e ci è stata fatta passare questa cosa, vera, parzialmente vera, magari non ci siamo capiti, è una comprensione però ci è stato detto che il proprietario era lei perché gli oggetti erano stati donati a lei dai colognesi.

Quindi il nostro interlocutore è sempre stato lei.

Quando abbiamo fatto il secondo incontro abbiamo parlato direttamente con lei; giusto?

(Intervento dal pubblico non udibile)

Assessore PEZZOLI DANIELE

Ci era stato detto che erano stati donati lui, e noi convinti di parlare col proprietario per cercare di trovare una soluzione.

Questo è emerso nei tuoi incontri.

A noi è passata questa informazione.

Quindi noi stasera, anch'io se fossi intervenuto avrei detto le stesse cose dall'Assessore Maccarini, perché anche io avrei detto al Consiglio comunale che avevamo parlato con i soggetti interessati, tra cui gli anziani che giustamente già dal primo momento avevano, l'associazione anziani che aveva fatto muro dal primo momento col Signor Antonio, e in un secondo incontro avevamo parlato col Signor Antonio ancora e con i ragazzi del Jack.

Nel secondo incontro, ve lo dico pubblicamente, anche il primo impatto dei ragazzi del Jack che abbiamo coinvolto, adesso entro poi nello step successivo, era stato il vostro; nel senso di dire che potrebbe non sembrare il luogo più adatto la sala civica, e per una questione logistica, e perché anche loro hanno detto: il museo lì sembra più irraggiungibile; poi abbiamo fatto un ragionamento sulle visite al museo, sulla storicità del luogo in cui si vorrebbe mettere il museo, in cui si vorrebbe rivalorizzare; abbiamo fatto un'ulteriore visita sia coi ragazzi del Jack che col Signor Antonio, abbiamo ragionato sulle possibilità di mettere al riparo gli oggetti all'esterno che adesso sono alle intemperie qui sotto nel corridoio; quindi non solo di confinarlo là, ma di fare proprio un vero e proprio percorso all'interno della Rocca per rendere il museo anche più fruibile, per proteggere gli oggetti, per fare anche un percorso di avvicinamento con dei pannelli esterni al museo e per riposizionare, da qui anche il nome del capitolo, gli oggetti del museo all'interno della sala civica rifacendo la cartellonistica, facendo e creando un vero e proprio percorso, e coinvolgendo soprattutto il gruppo ecologico; perché, come ci ha detto anche lei quella sera, Signor Antonio, è il volontario che gestisce ma ha una certa età, è giustamente anche stanco e bisogna cercare di coinvolgere l'associazione.

Ci è sembrata la cosa più opportuna, visto che si sono fatti avanti anche loro, di coinvolgere i ragazzi del Jack perché anche loro ci hanno detto che sarebbe bello, come ha detto l'Assessore Maccarini, unire la possibilità di fruire del museo anche con il discorso del nostro territorio che è ampissimo, è ricco di fontanili, è ricco di storia, è ricco di campagna, è ricco di cascine; loro si sono detti disposti a studiare con noi una modalità di gestione del museo per fare anche da guide proprio a livello professionale, perché di fatto loro, i ragazzi del Jack sono professionisti, quindi si sarebbero messi a disposizione trovando la formula più adeguata anche per fare delle visite che non si concludessero nel museo ma che poi uscissero, come ha detto l'assessore Maccarini, sul territorio.

L'idea di portarlo qua e, vengo allo step successivo, l'idea di quell'ambiente per questo tipo di attività, di progetto che vogliamo fare, è perché l'ambiente è nuovo, è raggiunto dalla fibra, come diceva prima si tratta di strumentazione tecnologica avanzata che ha bisogno di una connessione potente che nei seminterrati delle scuole non c'è; lì di primo acchito e da una prima valutazione ci è sembrato proprio il luogo idoneo, perché è servito, è nuovo, c'è il parco, abbiamo...

Sulle aule sopra c'è un altro progetto.

(Intervento dal pubblico non udibile)

Sindaco DRAGO CHIARA

Le quinte, come immagino sapranno le famiglie interessate, sono state spostate alla scuola primaria; questo perché, a differenza di quanto affermava prima il Consigliere Carrara, il calo demografico di fatto non ha e non sta dando più spazi alle scuole; l'unica scuola che aveva più spazi era la scuola secondaria, potete parlarne anche con le insegnanti, ci hanno rappresentato l'esigenza di spostare e di mantenere le quinte, un po' per l'incertezza del periodo Covid, ma un po' anche per allestire nella scuola primaria delle aule laboratoriali, non solo aule di rotazione ma pensando proprio ad un investimento nel tempo che possa prevedere lì dei laboratori perché la didattica oggi non è la didattica di qualche anno fa, quindi c'è bisogno di aule spesso non strutturate dove organizzare tutte le attività, non strettamente didattiche come la lezione frontale ma anche con le nuove metodologie; e quindi di fatto la primaria ha una carenza di spazi e le quinte sono state collocate lì con un pensiero anche più lungo, che chiaramente andrà strutturato, andrà condiviso, andrà valutato anche con il calo demografico, perché sicuramente nei prossimi anni incomincerà a farsi sentire anche il contraccolpo del calo demografico; però al momento con questa soluzione logistica le scuole sul piano terra e sul primo piano non hanno degli spazi utilizzabili, proprio per questa ragione.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Poi, per quanto riguarda anche le attività che verranno proposte all'interno di questi spazi, non si tratta solamente di attività rivolte, principalmente sì, rivolte ai ragazzi, sono progetti inclusivi quindi rivolti ai ragazzi con difficoltà di apprendimento, realtà aumentativa; le faccio qualche esempio in più, Consigliere Daleffe, di progetti di realtà aumentativa di cui si parlava prima; ad esempio un progetto che si vorrà poi fare anche con la casa di riposo riguarda delle apparecchiature che collegate al paziente, tra virgolette, permettono di fare dei massaggi che sono collegati anche a un apparecchio musicale che a seconda dell'intensità del massaggio riproduce anche della musica, per cui associare il massaggio all'anziano anche a delle terapie di musicoterapia; piuttosto che abbiamo programmato, vorremmo programmare con questa associazione delle giornate di formazione sportiva con gli allenatori delle diverse associazioni sportive del territorio; perché questa associazione sportiva fa anche formazione in maniera diversa rispetto anche proprio all'attività sportiva dei ragazzi, è specializzata in questo settore; piuttosto che, non so se ha presente, i proiettori che c'erano all'Expo che proiettavano i diversi strati su delle montagne di sabbia, spostato la sabbia, vado sotto il livello zero, si fa il mare.

Sono tutte apparecchiature anche abbastanza costose di questo tipo.

Tra l'altro abbiamo presentato il progetto anche a uno sponsor importante che ha già garantito a questa associazione un importante contributo e si è detta disposta anche a sostenerla in futuro.

È un progetto pilota che in Lombardia non c'è ancora; ci si è presentata questa opportunità; diciamo che a noi ha colpito soprattutto per quello che poteva darci in termini di maggior valore rispetto alle attività sui ragazzi che, diversamente da quello che diceva il Consigliere Picenni, non è che si vuole trovare un'alternativa al fatto che non possiamo dare dei fondi per l'assistenza scolastica, ma sono proprio due tipologie diverse di fare interagire i ragazzi.

Questa non è l'assistenza al bambino, al ragazzo, questo è proprio un percorso di formazione diverso.

Il percorso di formazione come si integrerà con la scuola? La convenzione che stiamo studiando con la Dottoressa Ghilardi prevederà che questa associazione garantisca sul territorio un tot di giornate di formazione che dedicheremo agli insegnanti, alle associazioni sportive, alle associazioni del territorio, agli infermieri del Vaglietti per presentare le diverse tipologie di servizi che questo laboratorio potrà offrire all'interno, agli utenti che vorranno poi accedere della cittadinanza.

Ecco, saranno tante tipologie di servizi e di fruibilità diverse.

Ecco, la strada che abbiamo percorso, che stiamo percorrendo, che abbiamo intavolato nel secondo discorso, appunto prevede anche il coinvolgimento, come ho detto prima, del Jack perché arrivati a un certo punto anche il Signor Ghidotti ha detto; io non ce la faccio più anche a fare le guide dei ragazzi, piuttosto che a tenerlo aperto, piuttosto che a mantenerlo e curarlo, e i ragazzi del Jack si sono detti disponibili a collaborare, anche però con delle prospettive diverse; non che il museo resti lì e resti fine a se stesso, ma che venga in qualche modo integrato in un progetto più ampio del territorio.

È tutta una cosa ibrida; ne abbiamo parlato prima di andare in vacanza, dovremo fare con loro un sopralluogo, dovremo cercare di capire in che modo poi ci possa essere un gestore del museo che se ne faccia carico delle aperture, delle organizzazioni; Pro Loco stessa, le guide di Pro Loco sul museo e sul territorio, ci hanno detto i ragazzi del Jack, che ogni tanto le formano loro, gli spiegano le cose principali.

Sarebbe bello che magari anche loro potessero avere l'opportunità, pagati perché sono professionisti, di mettersi a disposizione per spiegarci il museo, per spiegarci il territorio; però questo è possibile solamente con un ripensamento globale dello spazio e della modalità di fruizione del museo stesso; altrimenti resta lì.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Pezzoli.

Ci sono altri interventi sulla variazione?

Se non ci sono interventi io metterei in votazione questo punto, chiedendo a chi è presente in aula sia la votazione nel merito che per l'immediata eseguibilità.

Quindi, chi è favorevole a questa variazione? Contrari? 5 contrari, che sono Picenni, Daleffe, Cardani, Carrara e Delcarro.

Astenuti? Nessuno credo, per controprova; esatto.

Chiedo anche alla Consigliera Pezzoni di esprimere il suo voto: favorevole.
Quindi il punto è approvato a maggioranza.
Per l'immediata eseguibilità.
Chi è favorevole? Contrari? 5 contrari come alla precedente votazione. Nessun astenuto suppongo; esatto.
Chiedo anche alla Consigliera Pezzoni: favorevole.
Il punto è approvato a maggioranza.

OGGETTO N. 4 – REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE COMUNALI (DCC n. 10/2007) – MODIFICA TITOLO III (“Riscossione”), Articolo 15: “DILAZIONI E SOSPENSIONI O DIFFERIMENTO DI PAGAMENTO”

Sindaco DRAGO CHIARA

Passiamo quindi al quarto punto all'ordine del giorno, ed è il motivo per il quale abbiamo convocato il Consiglio il 30 di agosto perché la scadenza era domani, è la modifica al regolamento generale delle entrate comunali, il titolo terzo legato al tema della riscossione; in particolare l'articolo 15, dilazioni e sospensioni o differimento di pagamento.

E chiedo all'Assessore Pezzoli di relazionare.

Quindi devo solo mostrare il regolamento.

Grazie.

Assessore PEZZOLI DANIELE

Una brevissima presentazione e poi do lettura del regolamento; poi se avete domande anche di natura tecnica ringrazio la responsabile del servizio finanziario che è presente con noi per rispondere.

Allora, questa delibera riguarda la variazione dell'articolo 15 del regolamento generale delle entrate comunali che è stato approvato con delibera di Consiglio comunale numero 10 del 2007; in particolare questo articolo tratta delle dilazioni e sospensioni o differimento di pagamento.

L'esigenza è stata quella sia di procedere all'aggiornamento dei contenuti dell'articolo alla luce della legge di bilancio 2020, sia di consentire in tale contesto e da beneficio dei soggetti che versano in situazioni temporanea ed oggettiva di difficoltà economica e finanziaria più opportuni ed ampi spazi per la dilazione dei debiti di natura tributaria e non tributaria; sia di conseguire una più compiuta e funzionale articolazione della disciplina regolamentare.

Infatti, se avete visto, questo articolo è diventato, come l'ha definito, un regolamento nel regolamento; perché siamo convinti che, al di là del beneficio che possano trarne i cittadini avendo una maggior possibilità di dilazione, il fatto che sia proprio scritto cosa fare, come farlo e quali sono le possibilità diciamo di agevolazione, più chiaro è per il cittadino e meglio è.

Ecco, le modifiche a questo regolamento saranno applicabili anche alle istanze di dilazione già presentate dall'ente e ancora in fase di istruttoria alla data di approvazione del regolamento stesso; e ogni eventuale diversa disciplina regolamentare in materia di dilazioni di pagamento risulta superata da questo articolo.

Ne do una velocissima lettura.

Articolo 15, comma 1; il beneficio della dilazione, di cui al presente articolo, può essere concesso a favore del contribuente che versa in situazioni di temporanea e oggettiva difficoltà economica e finanziaria, secondo la disciplina di cui ai commi successivi, con riferimento a debiti di natura tributaria per tributi comunali, ad esclusione di quelli derivanti dall'obbligo di versamento in autoliquidazione, e dei tributi le cui modalità di versamento risultino non compatibili con il beneficio.

La restante parte del comma 1 è uguale al precedente articolo.

Comma 2; il beneficio della dilazione di cui al presente articolo può essere altresì concesso secondo pari criteri e parametri per i debiti di natura non tributaria, fatta salva la prevalenza dell'eventuale disciplina contrattuale o di legge specifica.

Comma 3; la possibilità di concedere dilazioni del debito è subordinata alle seguenti condizioni: l'importo totale del debito, incluse eventuali sanzioni, non inferiore a 200 €; la non intercorsa attivazione in relazione al debito da rateizzare all'atto dell'istanza delle procedure esecutive di recupero; la sussistenza in capo al soggetto debitore di temporanea e oggettiva situazione di difficoltà sia economica che finanziaria autocertificata e debitamente motivata; l'inesistenza in capo al soggetto debitore di morosità relative a precedenti rateazioni e dilazioni già concesse dall'ente a qualsiasi titolo.

Comma 4; il valore della singola rata del piano di dilazione, al netto degli interessi, non può essere inferiore ad euro 100.

Comma 5; la durata massima concedibile al piano rateale, tenuto comunque conto di quanto previsto al successivo comma 6, è graduata in ragione delle fasce di valore di capitale del debito come di seguito.

Lettera A: per debiti da 200 a 1.200 fino a un massimo di 12 rate mensili, fermo restando il rispetto del limite del valore unitario non inferiore ad euro 100 come individuato il precedente comma 4; per debiti da 1.200,01 a 4.800 fino ad un massimo di 24 rate mensili, fermo restando il rispetto del limite del valore unitario non inferiore ad euro 100 come al precedente comma 4; per i debiti da 4.800,01 a 6.000 fino a un massimo di 30 rate mensili; per i debiti da 6.000,01 a 24.000 fino a un massimo di 36 rate mensili; per debiti. 24.000,01 a 40.000 fino a un massimo di 48 rate mensili; per i debiti da 40.000,01 in poi fino ad un massimo di 60 rate mensili.

Comma 6; la determinazione della durata effettiva del piano di dilazione a cura del funzionario responsabile competente rispetto ai limiti temporali massimi concedibili per fasce di valore del debito di cui al precedente comma 5, sarà valutata e definita in sede di istruttoria tenuto conto dell'impatto finanziario derivante sul bilancio dell'ente Connesso alle regole in materia di imputazione contabile differita degli inerenti accertamenti in entrata.

Comma 7; rispetto alle scansioni temporali massime di cui al comma 5 è altresì fatta comunque salva la richiesta di minor durata da parte del debitore.

Comma 8; il valore del debito oggetto di rateazione, qualora il valore del debito oggetto di rateazione sia superiore ad euro 10.000 il riconoscimento del beneficio è subordinato alla presentazione di idonea garanzia a favore dell'ente, mediante polizza fideiussoria bancaria od assicurativa; l'importo garantito deve essere pari al valore totale del debito rateizzato, comprensivo di interessi di dilazione; la durata della polizza deve essere fissata sino al sesto mese successivo alla scadenza dell'ultima rata del piano di dilazione; la fideiussione bancaria o assicurativa deve contenere la rinuncia espressa al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e prevedere l'operatività a semplice richiesta dell'ente impositore entro il termine di 15 giorni, anche in caso di contestazione da parte del debitore garantito.

Comma 9; sull'importo del debito oggetto di rateazione vengono applicati gli interessi nella misura del tasso legale in vigore alla data di presentazione dell'istanza, maggiorato di un punto percentuale con l'applicazione in ragione dei giorni intercorrenti tra la scadenza originale del debito e la scadenza di ciascuna rata; il piano rateale viene elaborato secondo un piano di ammortamento in rate mensili costanti, comprensive degli interessi come il comma 9.

Comma 11; su richiesta del debitore il piano rateale può essere elaborato con scansioni in ratei bimestrali, trimestrali costanti.

Comma 12; le mensili o bimestrali o trimestrali scadono di norma al termine del mese o del bimestre o trimestre di riferimento.

Comma 13; è facoltà del debitore di chiedere la rateazione contestuale anche di più debiti pendenti nei confronti dell'ente, purché di competenza del medesimo responsabile di area.

Comma 14; nei casi in cui i commi 13, al fine della durata massima del piano di dilazione di cui al comma 5, nonché all'obbligo di presentazione di garanzia fideiussoria di cui al comma 7, viene comunque considerata la sommatoria del valore dei debiti oggetto dell'istanza.

Comma 15; altrettanto ai fini della durata massima del piano di dilazione di cui al comma 5 nonché dell'obbligo di prestazioni di garanzia fideiussoria di cui al comma 7, viene altresì considerato e totalizzato il valore residuo non assolto e non garantito sui piani di rateazione già concessi ed in corso all'atto della richiesta.

Comma 16; il piano rateale autorizzato può essere oggetto di successiva revisione e modifica per non più di una volta su richiesta motivata dal soggetto debitore, comunque nel rispetto dei criteri di cui al presente articolo.

Comma 17; è ricompresa nelle previsioni di cui al comma precedente la facoltà del debitore di richiedere la chiusura anticipata del piano di dilazione con il ricalcolo del debito residuo in ragione degli interessi computati sul debito capitale non ancora assolto dalla scadenza originaria sino alla data di assolvimento anticipato.

Comma 18; in caso di mancato assolvimento di non più di due ratei, anche non consecutivi, del piano di dilazione utilizzato entro il termine del rateo successivo ridotti

ad un solo rateo per i piani sino 12 mesi, il debitore decade automaticamente dal beneficio di dilazione.

Comma 19; al prodursi di tale circostanza il debito non potrà più essere oggetto di ulteriore rateazione e l'intero importo ancora dovuto sarà immediatamente riscuotibile in unica soluzione; la riscossione del debito residuo, se garantito ai sensi del comma 7, verrà effettuata prioritariamente a mezzo esclusione della fideiussione prestata ferma e conseguenti per ogni fattispecie l'attivazione delle procedure di riscossione coattiva di legge con applicazione delle sanzioni in misura piena e degli ulteriori oneri dovuti secondo le modalità previste dalle norme vigenti.

Comma 20; la domanda di dilazione andrà presentata dal debitore utilizzando la modulistica a tal fine predisposta dall'ente con presentazione all'ufficio di protocollo o trasmissione a mezzo PEC o raccomandata con ricevuta di ritorno.

Comma 21; nel caso di tributi o entrate di natura non tributaria gestite in concessione, la domanda andrà presentata direttamente al concessionario.

Comma 22; nell'istanza, oltre al preciso riferimento agli atti all'origine del debito, andrà motivata in modo circostanziato la situazione di temporanea e oggettiva difficoltà economica, anche allegando ogni eventuale documentazione giustificativa ritenuta utile alla valutazione.

Comma 23; quanto dichiarato nell'istanza costituisce dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445 del 2000; per tale ragione l'istanza debitamente sottoscritta anche digitalmente deve essere corredata da copia del documento di identità del richiedente in corso di validità.

Comma 24; in fase istruttoria e/o successiva, tali dichiarazioni potranno essere oggetto di controllo di veridicità a cura del funzionario responsabile.

Comma 25; le istanze afferenti ai debiti derivati da avvisi di accertamento tributario andranno presentate anteriormente all'esecutività dell'atto o comunque anteriormente l'avvio della riscossione coattiva.

Comma 26; le istanze afferenti ai debiti derivanti da entrate di natura non tributaria andranno altrettanto presentate anteriormente l'avvio della riscossione coattiva.

Comma 27; sono fatte salve le procedure esecutive già avviate alla data di presentazione dell'istanza.

Il comma 28 è pressoché identico al comma 5 del precedente articolo.

Comma 29; nel caso in cui il comma precedente sono inoltre fatte salve le facoltà di richieste di dilazione direttamente nei confronti dell'Agenzia delle Entrate ai sensi della normativa vigente.

Comma 30; competente all'istruttore del rilascio ovvero del provvedimento di dilazione è il funzionario dell'ente responsabile di area al quale è stata formalmente attribuita la competenza gestionale in ordine all'entrata da cui origina la posizione debitoria.

Comma 31; nel caso di tributi o entrate di natura non tributaria gestite in concessione, la competenza all'istruttoria del rilascio o diniego della richiesta di dilazione è in capo al concessionario.

Comma 32; il provvedimento di concessione della dilazione viene corredata dal piano dettagliato di rateazione indicante il valore complessivo, valore di ratei costanti e

inerenti scadenze, il tasso di interesse applicato ai sensi del comma 9, il valore degli interessi conseguentemente calcolato, le modalità di assolvimento; nel caso in cui il debito abbia origine dall'istanza contestuale di cui al precedente comma 13, pur di competenza del medesimo funzionario responsabile, siano riferiti ad entrate di diversa natura o scaturenti da diverse tipologie di atti originari, il provvedimento di concessione sarà corredato da distinti piani di dilazione.

Comma 34; qualora consentito dagli strumenti bancari, telematici e legislativi vigenti, all'atto del rilascio del provvedimento di dilazione potrà essere richiesto in via preferenziale il pagamento dei ratei del piano con autorizzazione all'addebito in conto corrente bancario o postale o a mezzo mandato per addebito diretto SEPA.

Comma 35; la determinazione della durata effettiva del piano di dilazione a cura del funzionario responsabile competente verrà effettuata in ragioni di quanto previsto al precedente come 6.

Il comma 7 del precedente articolo 15 diventa l'articolo 15 bis, che è titolato sospensione dilazione dei termini ordinari di versamento dei tributi comunali.

Ove la fattispecie di cui al presente articolo non siano già espressamente disciplinate dai singoli regolamenti comunali in materia di tributi che rivestono carattere prevalente, con deliberazione di Giunta comunale adottata negli spazi consentiti dalla normativa vigente, razione temporis, i termini legali di versamento delle entrate tributarie possono essere sospesi o differiti per la generalità dei soggetti passivi o per determinate categorie di contribuenti, in caso di gravi calamità naturali, gravi emergenze sanitarie e altri gravi eventi di natura straordinaria, ivi incluse particolari e gravi situazioni di disagio economico.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie, Assessore Pezzoli.

È aperta la discussione.

Ci sono interventi o domande su questa modifica al regolamento?

Prego Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

Una domanda tecnica prevalentemente.

Negli anni precedenti, col regolamento in vigore, sono state concluse numerose dilazioni?

E poi chiedo: le garanzie che vengono poste, bancaria e assicurativa, non sono un ostacolo per la dilazione?

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Carrara.

Non so se vuole rispondere o se raccogliamo altre domande qualora ci fossero.

C'è qualche altra domanda o richiesta di chiarimento? Altrimenti faccio già rispondere al responsabile dell'area finanziaria che ringrazio per la presenza in Consiglio.

Le lascio la parola.

Ecco, c'è un'altra domanda sempre del Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

Il 18; considerando la situazione attuale e quello che succederà nelle prossime settimane, nei prossimi mesi, forse oggi mettere che in caso di mancato assolvimento di non più di due ratei, mi sembra limitativo; avremo di fronte mesi abbastanza difficili dal punto di vista economico dove aumenteranno in modo esponenziale le rateizzazioni o i mancati pagamenti; quindi forse è il caso di ammorbidire, aumentare e non lasciare queste condizioni proprio stringenti di due ratei all'interno dei 12 mesi.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Carrara.

Lascio la parola alla dottoressa Lalumera.

Dottoressa LALUMERA CHIARA

Buonasera innanzitutto.

Dunque, benché la mia presenza qui sia ancora tutto sommato limitata nel tempo, anche con il precedente regolamento sono state concluse, per quel che mi risulta positivamente, e quindi sono state utili nell'assolvimento dei debiti soprattutto tributari; vi sono state alcune, direi alcune per quanto l'esperienza maturata qui mi ha consentito di verificare.

Questo articolo mi permette una piccolissima premessa altrettanto tecnica, proprio perché abbiamo studiato e valutato e analizzato in modo molto approfondito il peso, il valore e la portata che avrebbe avuto una modifica regolamentare, o comunque il toccare l'argomento; perché è un argomento che in un momento, giustamente come lei dice, di crisi economica, finanziaria o di entrambi gli aspetti insieme anche solo di liquidità a volte, tocca e quindi è un argomento sensibile e quindi va trovato, quantomeno questo era il senso anche esplicitato nella proposta di delibera, va trovato un punto di equilibrio tra appunto la volontà di agevolare ogni soggetto che si trova in questa situazione ma che intenda adempiere per un verso, e al contempo tutelare i crediti dell'ente; tutela che è doverosa in qualsiasi azienda, a maggior azione in un'azienda pubblica laddove gestiamo risorse pubbliche rispetto alle quali abbiamo precise e importanti responsabilità, come è giusto che sia.

Diciamo che questo articolo, scusatemi la premessa, è nato modificato proprio con questo spirito.

Per questo la richiesta di garanzia al di sopra di un certo valore diventa, vorrei dire, quasi necessario, cioè diventa necessaria per la tutela dei crediti dell'ente; e si è ritenuto che, considerati i debiti tributari in primis di valore medio che originano dagli atti di accertamento in particolare emessi, i 10.000 € siano già un valore piuttosto importante, quindi non siano un valore basso rispetto al quale chiedere una garanzia fideiussoria.

Si consideri che strumenti analoghi li utilizza l'Agenzia delle Entrate ma rispetto a debiti spesso e volentieri di proporzioni assolutamente esponenziali rispetto ai nostri, sono veramente anche poco paragonabili, e quindi è evidente che proporzioni di valori

del singolo debito sul volume dei debiti trattati portino anche eventualmente a stabilire limiti più alti per le fideiussioni; ma come ogni norma che disciplina una materia e che dà poi la possibilità all'ente di regolamentarla in modo autonomo nell'ambito delle linee guida, la materia va calata nella realtà dell'ente, non dico solo dell'ente Comune di Cologno, ma dell'ente Comune, dell'ente che ha un'entità demografica, un patrimonio immobiliare di un certo tipo, e quindi proporzionata a questo; si è ritenuto che questa fosse una proporzione congrua; tant'è che appunto in generale noi siamo partiti da questi commi della legge di bilancio 2020, la 160/2019, che hanno rivisto tutta la materia delle rateazioni ponendo delle griglie, ponendo tutta una serie di altri argomenti, e l'abbiamo poi calata come la norma dice; la norma dice: gli enti locali nell'espressione delle facoltà regolamentari che sono loro proprie, possono in tutto o in parte adeguarsi o comunque modificare quelle che sono le linee guida base; e questo abbiamo fatto.

Quindi riteniamo che sia un valore congruo; anche perché in genere quando vengono prestate la garanzia si ci si trova anche davanti a un arco temporale ampio e quindi si deve capire che questi sono crediti iscritti nel bilancio dell'ente; e ogni qualvolta un credito viene perso, in tutto o in parte, genera un relativo deficit rispetto a un equilibrio preesistente, che tra l'altro anche a livello di Corte dei Conti, di tutta una serie di aspetti, va giustificato e motivato dicendo il perché non si è riusciti a portarlo a casa questo credito.

Quindi abbiamo cercato di raggiungere questo punto di equilibrio e riteniamo che sia comunque sostenibile.

Allora, comma 18; anche per quanto riguarda questo comma, innanzitutto comunque la previsione attuale è di maggior favore rispetto a quella del regolamento come precedentemente formulato, perché il regolamento precedentemente formulato prevedeva tout court la decadenza dal beneficio della rateazione per l'insolvenza anche di un solo rateo; quindi abbiamo cercato di estenderlo; non solo di esserlo, ma anche, abbiamo detto, non il giorno dopo che tu non hai adempiuto alla scadenza, ma entro il termine del mese successivo; il che vuol dire che hai un momento anche di interlocuzione in cui l'ufficio ti potrebbe anche sentire e dire: guarda che ti è sfuggito, non ce l'hai fatta; cioè, in quel mese puoi anche, tra l'altro, alla luce di come è formulato il regolamento attualmente, ipotizzare di riformulare il piano se non sei più in grado di sostenerlo; come dire, due ratei, però entro il rateo successivo ti danno comunque un momento in cui poterti incontrare con l'ente e trovare una soluzione alternativa; dopodiché, proprio per i motivi di tutela del credito che sono alla base comunque dell'azione dell'ente, è necessario comunque intervenire.

Però si è detto appunto: il contribuente può chiedere la modifica del piano, c'è uno spazio temporale per farlo, e comunque è una previsione più ampia rispetto a quello che era, come senz'altro è ritraibile dal confronto dei due testi, sia in termini di durata che in termini di spazi di flessibilità, ci sono molti più spazi attualmente che non rispetto al precedente.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altre domande?

Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

Tecnicamente è ineccepibile; però dal punto di vita di chi, anche a livello proprio piccolo fa politica, non ci si può esimere dal contesto in cui viviamo; quindi secondo me oggi approvare un regolamento così rigido può creare burocrazia su burocrazia, difficoltà su difficoltà.

Quindi secondo me queste rigidità, lei dice: rispetto a prima è stata un po' ampliata, però dei due mesi, dei due ratei la vedo limitativa da un certo punto di vista.

Quindi lei fa bene tecnicamente a essere rigida, politicamente, secondo me, soprattutto in un contesto di previsione drammatica dal punto di vista economico, è forse un po' fuori tempo.

Dottoressa LALUMERA CHIARA

Mi permetto solo un'ultima annotazione; direi importante l'arco temporale, e qui direi che la differenza è sostanziale ed è importante; perché il precedente regolamento dava un arco temporale massimo di 24 mesi, siamo passati ai 60, quindi più del doppio, ecco; quindi hai cinque anni rispetto ai due anni; e questo è il modo, cioè il diluire; tant'è che sviluppando in una griglia di valori le fasce stabilite, per le prime tre fasce si arriva orientativamente alla possibilità di una rateizzazione che è intorno ai 200 € al mese, da 100 ai 200 € al mese, che è ben diverso dal limite dei due anni che era dato prima.

Ecco, questo è stato direi sicuramente un salto in avanti importante.

Quanto purtroppo al fattore e al rischio insolvenza, in un qualche modo poi ricade, mi permetto di dirlo solo tecnicamente, non venga frainteso chiaramente altro tipo di considerazioni di parte tecnica, ma comunque l'aggravarsi delle insolvenze ricade poi nel bilancio in termini di accantonamenti a rischi di dubbia esigibilità, il che depotenzia le entrate.

È un circuito vizioso.

Non so se mi spiego: se l'attività da accertamento dà mediamente ipotizziamo 200.000 € per una annualità controllata, e c'è un grado di insolvenza, purtroppo è alto, purtroppo è in crescita, è un fenomeno crescente in questi anni, del 70%, vuol dire che quei 200.000 € in realtà finanziano il bilancio solo per il restante 30%.

È per questo che la tutela dei crediti va bilanciata in modo in modo opportuno; in modo tale che si cerchi quantomeno di arginare l'insolvenza con gli strumenti a disposizione e di far sì che le risorse che vengono da quell'attività tributaria effettive, nette, al netto rischi, siano più alte e quindi possano finanziare meglio il bilancio.

Ecco, questo da un punto di vista strettamente tecnico.

Sindaco DRAGO CHIARA

Ci sono altri interventi?

Io ricordo che proprio in questo Consiglio comunale, forse quando si discuteva del piano economico finanziario della Tari, c'era arrivata anche la sollecitazione, se non

ricordo male del Consigliere Picenni, che diceva che a fronte di insoluti anche di una certa importanza, l'ente avrebbe dovuto provare a recuperarli in ogni modo possibile; penso che la modifica a questo regolamento in qualche modo vada nella direzione di provare a dare la possibilità, da una parte di recuperare quelli che sono per l'ente dei crediti e che quindi in qualche modo mancano alla collettività, contemperando anche le possibili difficoltà del debitore che, certo poi non sappiamo come andranno le cose, ci auguriamo che la situazione internazionale possa migliorare, vero che al momento le previsioni non sono particolarmente positive, immagino anche che qualora la situazione dovesse peggiorare in maniera molto drastica possano arrivare anche a livello governativo dei provvedimenti più specifici che possano aiutare anche gli enti locali, come è stato, mi viene da dire, per la pandemia, delle sospensive generali che in qualche modo consentano appunto ai Comuni, proprio nell'ottica di non fare comunque un danno alla collettività, perché di fatto queste sono risorse che vengono sottratte alla collettività per mille motivi; però non possiamo non mettere in evidenza anche questo aspetto che era appunto stato sollevato proprio dal vostro gruppo consiliare, se non ricordo male in qualche seduta passata.

Quindi penso che sia proprio un modo per andare in questa direzione.

Io ho inteso così l'iniziativa che appunto l'Assessore, ma anche l'Ufficio, ci hanno proposto con l'approvazione delle modifiche a questo regolamento.

Poi speriamo davvero che la situazione migliori e che ci sia un buon numero di persone che decide di fare ricorso anche a queste nuove possibilità che vengono date.

Ci sono altre domande? Richieste?

Se non ci sono registriamo che il Consigliere Picenni non prenderà parte alla votazione. Mettiamo in votazione questo punto su cui c'è anche l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Nessun contrario. Astenuti? 4 astenuti, quindi Daleffe, Cardani, Carrara e Delcarro.

Chiedo alla Consigliera, che ho momentaneamente abbassato per leggere il regolamento ma che è ancora con noi, Pezzoni di esprimere il suo voto: favorevole; perfetto.

Chiedo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Nessun contrario? Astenuti? 4 astenuti come nella precedente votazione.

Consigliera Pezzoni: favorevole.

Quindi il punto è approvato a maggioranza.

OGGETTO N. 5 – COSTITUZIONE UFFICIO PROVINCIALE PER LA PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DA CANDIDARE SUI BANDI DEL PNRR: APPROVAZIONE DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA PROVINCIA DI BERGAMO ED IL COMUNE DI COLOGNO AL SERIO

Sindaco DRAGO CHIARA

Stavo dimenticando l'ultimo punto che è il PNRR, quindi lascio la parola all'Assessore Guerini.

Il quinto punto all'ordine del giorno che ho già aperto, che è relativo al PNRR; ormai ne parliamo sempre ma a questo Consiglio l'avevo rimosso.

Quindi lascio la parola direttamente a lei per presentare la proposta di deliberazione che è relativa alla costituzione dell'ufficio provinciale per la progettazione di interventi da candidare sui bandi PNRR; sapete che... ecco, salutiamo la responsabile Lalumera, buonasera.

Sappiamo che numerosi sono i bandi PNRR che già sono usciti e proprio a supporto dei Comuni la Provincia ha organizzato questo ufficio provinciale che possa dal punto di vista tecnico dare delle professionalità a sostegno dell'iniziativa dei Comuni per partecipare ai bandi.

Lascio la parola all'Assessore Guerini per presentare questa iniziativa e il protocollo relativo.

grazie.

Assessore GUERINI GIOVANNA

Buonasera a tutti.

Come tutti sappiamo il piano nazionale di ripresa e di resilienza assegna e assegnerà agli enti territoriali, quindi dalle Regioni, ai Comuni, alle Province, un ruolo strategico per l'attuazione di quegli interventi per gli investimenti per lo sviluppo dei territori.

Il decreto 80 del 9 luglio 2021, il cosiddetto decreto reclutamento PA, poi convertito nella legge 113 del 21, è stato approvato per consentire proprio il potenziamento della capacità amministrativa di tutte le pubbliche amministrazioni, dando la possibilità di assunzioni straordinarie a tempo determinato di personale qualificato, incarichi mirati di collaborazione professionale e ampliamento del contingente dirigenti a contratto.

Purtroppo le richieste di reclutamento a tempo indeterminato, pure essendo state stabilite e il Comune di Cologno, come tanti altri, hanno fatto richiesta, non sono mai andati a buon fine, non solo per i nostri Comuni ma penso per la maggioranza dei Comuni.

I comuni, specialmente quelli più piccoli, quindi hanno grosse difficoltà per approntare in questi periodi dove c'è anche una miriade di pratiche legate anche ai bonus che sono stati istituiti a favore dei singoli cittadini, quindi dal 110 al sisma bonus eccetera, ad affrontare tutte queste incombenze.

Il nostro Comune, come diceva giustamente il Sindaco, ha partecipato a tantissimi bandi e si è aggiudicato anche notevoli finanziamenti.

La Provincia di Bergamo in particolare, oltre a svolgere quelle che sono le funzioni tipiche e fondamentali previste dalla legge nel ruolo di casa dei Comuni, si è proposta anche come parte in attivo per supportare il ruolo dei Comuni; quindi questo protocollo di intesa è specifico e dà la possibilità di mettere a disposizione dei Comuni una struttura tecnica per fornire l'assistenza ai potenziali beneficiari dei fondi nelle fasi propedeutiche alla predisposizione delle domande di finanziamento, avvalendosi anche

delle risorse del BIM del Lago di Como e fiumi Brembo e Serio, e del BIM dell'Oglio che hanno messo a disposizione a tale scopo per i Comuni consorziati.

Tutto questo si conclude, cioè viene concentrato in questo protocollo di intesa, con la quale le parti condividono l'esigenza di adoperarsi per permettere al Comune di Cologno al Serio un migliore utilizzo dei fondi del PNRR e offrire l'opportunità di essere aiutati nella gestione delle procedure complesse previste dai relativi bandi.

Le parti come sopra rappresentate, quindi Provincia e Comune di Cologno al Serio, intendono avviare un rapporto di collaborazione per la redazione di studi di fattibilità, relativi interventi finanziati dal PNRR e per il supporto al Comune nella predisposizione delle candidature e alla gestione delle relative attività.

La Provincia di Bergamo si impegna: a sostenere il Comune di Cologno al Serio nell'analisi delle normative dei bandi PNRR; redigere un progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base di richiesta di finanziamento a valere sulle risorse del PNRR in una delle sei missioni: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica, infrastrutture per una mobilità sostenibile con l'individuazione di soluzioni operative da sviluppare in coerenza con l'indicazione del Comune stesso.

Lo studio di fattibilità permetterà di identificare i lavori strumentali al soddisfacimento dei bisogni dell'amministrazione comunale, indicando la finalità sostanziale del progetto e la soluzione che tra le alternative possibili presenta il miglior rapporto tra costi complessivi da sostenere e benefici attesi per la comunità.

Il Comune fornirà alla Provincia le linee di indirizzo per la redazione di elaborati relativi al massimo di due opere/interventi di importo non inferiore a 100.000 € e non superiore ai 5.000.000.

L'attività della Provincia comprende lo svolgimento delle seguenti attività: elaborazione di tutta la documentazione necessaria ai sensi di legge per il perfezionamento dello studio di fattibilità, inclusi i documenti e gli atti utili all'acquisizione dei pareri di enti o soggetti coinvolti nel procedimento; a partecipare a degli incontri e riunioni finalizzati alla redazione del progetto organizzato presso le sedi comunali; effettuare tutte le verifiche e la redazione di pareri e riscontri previsti dalla normativa vigente, nonché l'attività di assistenza tecnico amministrativa nelle diverse fasi del procedimento.

La struttura tecnica dedicata alla progettazione oggetto del presente accordo viene istituita dalla Provincia in ragione del potenziamento della capacità amministrativa di cui al decreto legge 80/2001, cosiddetto decreto reclutamento PA convertito, come si è detto innanzi, con la legge 113 del 6 agosto 2021 ed è finanziata dalla Provincia con il contributo del Comune e determinato nella misura di 0,60 € ad abitante alla data del 31/12/2021, pari a 11.104 abitanti per un corrispettivo di 6.662,40 € che il Comune si impegna a versare alla Provincia entro 30 giorni dalla messa a disposizione del progetto di fattibilità tecnico economica.

Nella redazione degli elaborati devono essere osservate tutte le norme tecniche prescritte dai decreti e circolari specificatamente in materia.

È comunque obbligo e diligenza del Comune valutare quali elaborati predisporre al fine del corretto espletamento delle attività tecniche e del rispetto della normativa vigente di riferimento.

La struttura della Provincia è tenuta a produrre gli elaborati entro 60 giorni dalla richiesta del Comune, purché corredata da ogni elemento utile alle redazioni del progetto e purché il Comune fornisca gli elaborati richiesti nelle fasi intermedie entro 7 giorni dalla richiesta del responsabile del progetto, il cui riferimento viene comunicato al Comune all'avvio delle attività di redazione del medesimo.

I costi della progettazione preliminare, come confermato dal Mef con la recente circolare 4/2022, potranno essere imputati a carico delle risorse del PNRR; in caso di finanziamento del progetto oggetto dello studio di fattibilità i costi di redazione dello stesso, previste nel quadro economico dell'intervento, verranno in misura non inferiore al 2% versati dal Comune alla Provincia e da questa vincolati al funzionamento della struttura tecnica per dare continuità alle attività oggetto del presente accordo.

Potranno essere individuate e realizzate anche altre modalità di collaborazione nei termini ritenuti più idonei per i fini oggetto dell'accordo che entra in vigore dalla data di sottoscrizione e ha validità triennale.

Le parti si impegnano inoltre a risolvere amichevolmente tra loro eventuali divergenze derivanti dal presente protocollo.

Per qualunque controversia insorta tra le parti in ordine all'interpretazione dell'esecuzione e risoluzione del presente protocollo è competente il foro di Bergamo in via esclusiva.

Quindi riteniamo che sia un'ottima, una importante opportunità per tutti i Comuni questo supporto di una struttura tecnica di progettisti qualificati che potranno, a seconda delle necessità e dei bandi, finora i progetti preliminari, sono stati redatti dagli uffici, sono numerosi e se ci fosse la necessità di progettazioni particolari è un'opportunità data per potersi avvalere di figure specifiche.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Assessore Guerini.

È aperta la discussione.

Ci sono interventi su questo punto?

Prego Consigliere Delcarro.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Quindi, Assessore Guerini, questo booster che teoricamente potremmo avere?

Per capire, potremmo anche, visto che è la Provincia, potremmo anche utilizzarlo per un'eventuale analisi di fattibilità interrotta sul cambiamento del traffico di via Crema?

E quindi magari capire costi, benefici, studi di fattibilità, anche, magari con qualche chiaro di luna che c'è col centro logistico; mi ricordo che qualche mese fa, perdonatemi ma sono arrivato da poco, era già un argomento vecchio quello del risolvere con una circonvallazione esterna; e mi ricordo che si diceva: bisogna coinvolgere più Comuni, non è soltanto Cologno, e quindi una problematica anche di costi.

Ma al di là dei costi giustamente si fa uno studio di fattibilità e poi a valle del quale si decide sì o no?

Quindi questo potrebbe essere anche supporto al nostro Comune per questo tipo di problema, che potrebbe diventare importante ancor di più rispetto a quello di adesso? grazie.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Delcarro.

Lascio la parola anche al Consigliere Picenni così poi magari rispondiamo alle domande insieme.

Consigliere PICENNI MARCO

Diciamo che questa iniziativa ci vede favorevoli in quanto ovviamente sia lo studio di tutte le opportunità date del PNRR, la condivisione e anche appunto la fase operativa di presentazione delle varie domande, vista la portata nazionale di questi fondi, necessita quasi imprescindibilmente di una collaborazione tra Comuni e traenti anche a vario livello.

Questa è sicuramente una buonissima iniziativa che consentirà di alleggerire il carico del nostro Comune e di sfruttare quanto più potenzialità il PNRR.

So che comunque questa idea, questa iniziativa è anche in parte frutto del lavoro fatto dal Consigliere Macoli in Provincia e del Consigliere Bentoglio, quindi diciamo che anche in Provincia si è lavorato molto per questo progetto, e quindi ringrazio anche gli esponenti provinciali per il lavoro fatto e per questa iniziativa che appunto dà uno strumento ulteriore ai Comuni per poter sfruttare le potenzialità del PNRR.

Quindi noi siamo favorevoli.

Sindaco DRAGO CHIARA

Grazie Consigliere Picenni.

Se non ci sono altre domande lascio la parola all'Assessore Guerini.

Assessore GUERINI GIOVANNA

Allora Consigliere Delcarro.

Il protocollo di intesa prevede che praticamente la Provincia dia un supporto per l'elaborazione delle procedure relative a questi bandi, le cui azioni sono: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica, infrastrutture per una mobilità sostenibile con l'individuazione di soluzioni operative da sviluppare in coerenza con le indicazioni del Comune stesso.

Qualora dovessero uscire dei bandi relativi appunto a infrastrutture per la mobilità faremo un ragionamento in tal senso.

Poi quello che lei accennava, sa che è stato anche oggetto di condivisione con tutte le forze rappresentative di questa istituzione proprio per presentare quelle che sono state le osservazioni alla conferenza di servizio, per la quale poi se il Sindaco che è stato presente vuol dire qualcosa, proprio in riferimento alla tematica che lei ha sollevato.

Quindi se ci fosse un bando specifico per le infrastrutture naturalmente, non solo come Comune di Cologno, perché come si è detto è un problema il traffico e quindi la variante, la 591, che non è solo di Cologno ma è di tutti i Comuni interessati.

Quindi tutte le opportunità che per ora abbiamo inseguito da soli, qualora ci fosse un bando anche diciamo di una certa rilevanza, ci siederemo a tavolino anche con gli altri Comuni e faremo un ragionamento con la Provincia.

Consigliere DELCARRO MASSIMILIANO

Grazie; ma è la conclusione che lei prima diceva, forse magari mi sono... “e anche altre iniziative” forse terminava la sua prima esposizione; cioè poteva essere utilizzato questo anche per altro, oppure solo esclusivamente per bandi e basta?

Non possiamo utilizzare la consulenza di questi soggetti, anche per altro? OK.

Assessore GUERINI GIOVANNA

Proprio specifico dei bandi PNRR.

Sindaco DRAGO CHIARA

Prego Consigliere Carrara.

Consigliere CARRARA ROBERT

Ho visto che viene posto un limite di valore massimo non superiore a 5.000.000.

Ecco, quindi.... Bisognerebbe alzarlo forse, metterlo 30, 40, non lo so; 5.000.000 è abbastanza basso, ecco.

Sindaco DRAGO CHIARA

Era un po' il limite che c'è stato finora sui bandi PNRR destinati ai singoli Comuni, quello finora più corposo aveva questo ammontare; visto che è rivolta ai Comuni la cifra è proprio stata indicata così, facendo riferimento allo storico dei bandi PNRR finora pubblicati.

Quindi è una struttura, come diceva appunto anche l'Assessore Guerini, specifica per i bandi PNRR e per tutto il resto, quindi problematiche legate alla viabilità che inevitabilmente coinvolgono anche la Provincia, perché riguardano proprio le strade provinciali, hanno il percorso ordinario della progettazione che generalmente è in capo all'ente proprietario della strada, che in questo caso appunto è la Provincia di Bergamo. Sul tema della 591, come dicevo al Consiglio comunale anche in altre sedute, ci sono stati negli scorsi anni diversi incontri in Provincia, anche insieme con il Comune di Urgnano, per ribadire la problematicità, soprattutto dopo che è stata realizzata la rotatoria all'altezza di Zanica, del traffico sui nostri due Comuni in particolare sollecitando anche la richiesta del completamento della nuova cremasca.

E quindi c'è un tavolo di lavoro che dovrebbe essere a breve riconvocato proprio per parlare di questo tema che esula un po' appunto, dei bandi PNRR perché di solito vanno a finanziare investimenti legati magari alla mobilità sostenibile più che alla viabilità ordinaria per la quale generalmente si utilizzano stanziamenti statali o regionali che

vengono poi messi a disposizione degli enti locali o realizzati direttamente proprio dalla stessa Provincia o da Regione anche con accordi di programma.

Questo un po' è il quadro della situazione.

Sul tema logistica credo che abbia già appunto accennato Giovanna; in particolare sulla tematica della logistica di Morengo, sapete che è stato presentato, sono stati presentati i documenti verso la fine del mese di luglio e le osservazioni scadevano il 20 di agosto, il tempo per poter presentare delle osservazioni; quindi proprio per coinvolgere tutti i gruppi consiliari abbiamo convocato una riunione della commissione territorio in modalità telematica durante la quale si sono un po' visionati i documenti messi a disposizione e si sono condivise delle linee di indirizzo per l'espressione di un parere che è stata fatta appunto inviando il parere per iscritto al Comune di Morengo e in sede di conferenza, di prima conferenza di VAS io stessa appunto ho un po' riassunto il parere presentato, erano presenti anche altri Comuni vicini che hanno riferito spesso le medesime problematiche che questo insediamento logistico potrebbe portare sul territorio; e stata data lettura anche dei pareri di Provincia e della Soprintendenza che hanno messo dei paletti molto stringenti rispetto alla proposta di variante che il Comune di Morengo ha presentato; poi stiamo cercando di capire se il Comune intenderà comunque procedere a fronte di questi due pareri, in particolare il parere della Soprintendenza negativo perché contraria all'abbattimento di cascina Maggiolina, l'operatore in quella sede ci ha detto che avrebbe tentato di trovare delle possibili soluzioni per poter proseguire con il progetto; chiaramente l'operatore fa un po' il suo interesse, invece l'amministrazione comunale ha chiesto proprio che venga convocato un incontro con i Comuni vicini e con il Comune di Morengo un po' per capire quali sono le prospettive rispetto a un insediamento che inevitabilmente avrà delle forti ripercussioni anche sul nostro territorio: viabilistiche, ambientali e sociali anche, proprio per le persone che andranno a lavorare lì dentro e che al momento sul territorio non ci sono come disoccupati, perché il Sindaco ai giornali ha detto che questo insediamento, di cui non sappiamo poi quale sarà effettivamente la specifica funzione, cioè sappiamo che è una logistica, ma non sappiamo quale, quindi non sappiamo quanto traffico, quante persone, ha dato come numero 400 nuovi occupati che di fatto sul territorio non ci sono come disoccupati; quindi saranno persone che verranno a vivere qua e che avranno bisogno di servizi, di spostarsi, di case; e questa è una ricaduta che non può non essere valutata tra le altre quando si prendono decisioni di questo tipo. Tutto questo è stato detto al tavolo condiviso da chi era presente, erano presenti non solo i Comuni ma anche un rappresentante di Cogeide e un rappresentante di Legambiente che ha prodotto anche osservazioni.

Quindi ci sarà modo di discuterne immagino anche nelle prossime settimane.

Questo giusto per riepilogare e per aggiornare i Consiglieri comunali rispetto a quanto accaduto mercoledì scorso.

Se non ci sono altre domande su questo specifico, quindi sulla convenzione con Provincia per l'Ufficio PNRR, io metterei in votazione questo punto su cui c'è l'immediata eseguibilità.

Quindi vi chiedo di esprimervi rispetto a questa costituzione dell'ufficio provinciale.

Chi è favorevole? Contrari? Nessun contrario. Astenuti? Un astenuto, Consigliere Delcarro.

Chiedo alla Consigliera Pezzoni di esprimere il suo voto: favorevole.

Per l'immediata eseguibilità metto in votazione.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuto? Un astenuto, Consigliere Delcarro.

Consigliera Pezzoni: favorevole.

Benissimo; il punto quindi è approvato a maggioranza.

Con questo punto si chiude la seduta consiliare.

Auguro a tutti una buona serata; e poi so che la consigliera Zambelli voleva fare due chiacchiere con i capigruppo degli altri due gruppi consiliari.

Grazie a tutti e arrivederci alla prossima seduta.